



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

**L'ATTUAZIONE DEL PNRR DEL
COMUNE DI VENEZIA**

(controllo sulla gestione ex art.7, comma 7, d.l. 31 maggio 2021 n. 77)

DELIBERAZIONE N. 15 /2025/GEST



CORTE DEI CONTI

Magistrato istruttore e relatore
Referendario Emanuele MIO

Funzionario revisore
Massimo COSTANTINI



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

nell'udienza pubblica del 10 gennaio 2025

composta dai Magistrati

Francesco UCCELLO	Presidente
Elena BRANDOLINI	Consigliere
Amedeo BIANCHI	Consigliere
Vittorio ZAPPALORTO	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario
Paola CECCONI	Primo Referendario
Fedor MELATTI	Primo Referendario
Chiara BASSOLINO	Primo Referendario
Emanuele MIO	Referendario - relatore

VISTI gli articoli 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti adottato dalle Sezioni Riunite con deliberazione n. 14/DEL/2000 in data 16 giugno 2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (Tuel);

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, riguardante il controllo sulla gestione della Corte dei conti sull'impiego delle risorse provenienti dai fondi di cui al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

VISTA la circolare n. 27 del Mef- Ragioneria generale di Stato, prot. 175451 del 21 giugno 2022, che introduce il sistema ReGiS per il monitoraggio degli interventi del PNRR;

VISTA la circolare n. 29 del Mef - Ragioneria generale di Stato, prot. 201590 del 26 luglio 2022, che chiarisce la relazione tra i flussi finanziari e il sistema ReGiS per il monitoraggio dello stato di attuazione dei progetti del PNRR;

VISTA la circolare del Mef - Ragioneria generale di Stato, dell'11 agosto 2022, n. 30, recante Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori, e successive integrazioni con circolari n. 27 del 15 settembre 2023 e n. 13 del 28 marzo 2024;

VISTA la decisione dell'8 dicembre 2023 di esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea, che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, con la quale si prevede l'introduzione della nuova Missione 7 dedicata agli obiettivi del REPowerEU;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", con cui sono state introdotte misure volte a garantire la tempestiva attuazione degli interventi relativi al PNRR, come modificato dalla decisione del Consiglio Ecofin dell'8 dicembre 2023, coerentemente con il relativo cronoprogramma, unitamente all'introduzione di ulteriori misure di semplificazione e accelerazione delle procedure, incluse quelle di spesa, con cui si provvede al rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari degli interventi;

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie n. 16/2023/FRG del 27 ottobre 2023, "Contributo alla relazione ex art. 7, comma 7, decreto legge 31 maggio 2021, n. 77";

VISTA la deliberazione n. 9/SSRRCO/AUD/2024 del 18 marzo 2024, "Memoria della Corte dei conti per l'esame del decreto legge 2 marzo 2024, n. 19, recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)";

VISTE le deliberazioni n. 50/2023/INPR e n. 118/2024/INPR, con le quali la Sezione ha approvato il programma di controllo per l'anno 2023 e per l'anno 2024;

VISTE le note del 27 settembre 2024 prot. Cdc n. 6061, del 14 ottobre 2024 prot. Cdc n. 7309, prot. Cdc n. 8159 del 24 ottobre 2024 e prot. Cdc n. 9747 del 3 dicembre 2024, con cui il Comune di Venezia ha risposto alla nota istruttoria inviata dalla Sezione, prot. n. 4303 in data 2 luglio 2024, e successive integrazioni con note prot. n. 4598 in data 25 luglio 2024 e n. 9365 del 22 novembre 2024 sullo stato di attuazione del PNRR;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 1/2025 di convocazione della Sezione per l'odierna seduta;

UDITO il Relatore, Referendario Emanuele Mio;

DELIBERA

di approvare l'unita relazione sulla gestione ex art.7, comma 7, decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 avente ad oggetto "L'attuazione del PNRR del Comune di Venezia".

La presente deliberazione e l'unita relazione saranno inviate al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale nonché all'organo di revisione del Comune di Venezia.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. n. 33/2013.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 10 gennaio 2025.

IL RELATORE

Emanuele MIO

f.to digitalmente

IL PRESIDENTE

Francesco UCCELLO

f.to digitalmente

Depositata in Segreteria il 20 gennaio 2025

Il Direttore di Segreteria

Letizia ROSSINI

f.to digitalmente

SOMMARIO

1	INQUADRAMENTO NORMATIVO.....	1
2	STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	3
2.1	Perimetro di indagine	3
2.2	Insieme dei progetti e consistenza dei finanziamenti	7
2.3	Avanzamento procedurale.....	14
2.4	Avanzamento finanziario.....	18
2.5	Effetti della rimodulazione.....	24
3	SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL COMUNE DI VENEZIA	30
3.1	La governance del PNRR	30
3.2	Sistema informatico di controllo	34
3.3	Criticità riscontrate nell'ambito della governance.....	35
4	PERSONALE.....	36
4.1	Esperti della Regione	36
4.2	Assunzioni di personale a tempo determinato	38
5	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	41
6	APPENDICE.....	44

1 INQUADRAMENTO NORMATIVO

Con la presente deliberazione, la Sezione regionale di controllo del Veneto svolge il controllo sulla gestione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, comma 4, della l. n. 20/1994 e dell'art. 7, co. 7 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, con particolare riferimento ai progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) di cui il Comune di Venezia è soggetto attuatore.

Ai sensi delle richiamate disposizioni, la Sezione esercita il controllo sulla gestione *“svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR”*.

In sede di programmazione per l'anno 2023, con propria deliberazione n. 50/2023/INPR (adottata il 22 febbraio 2023), la Sezione aveva rappresentato l'opportunità che al controllo sull'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR e dalle altre fonti di finanziamento (Fondo per lo sviluppo e la coesione-FSC, Piano nazionale per gli investimenti complementari-PNC e risorse di bilancio), si accompagnasse, laddove possibile, l'esercizio del controllo concomitante ex art. 22, decreto legge 16 luglio 2020, n. 76. In seguito, con l'entrata in vigore dell'art. 1, comma 12 quinquies, lett. b), del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito nella legge 21 giugno 2023, n. 74, a modifica dell'art. 22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, il legislatore ha escluso da tale tipologia di controllo i piani, programmi e progetti previsti o finanziati dal PNRR.

Con successiva deliberazione n. 118/2024/INPR (adottata il 28 febbraio 2024), la Sezione ha ritenuto che l'attività di programmazione per l'anno 2024 dovesse includere, laddove possibile, specifici referti sull'attuazione degli interventi a valere sul PNRR, connotati, in senso lato, dal requisito della concomitanza, essendo gli interventi e i progetti (su cui il controllo sulla gestione opera) in corso di svolgimento.

In tale quadro normativo e programmatico si colloca il presente controllo sul raggiungimento degli obiettivi intermedi e sulla progressione dei procedimenti amministrativi di sviluppo dei progetti finanziati con il PNRR, da svolgersi secondo le forme del controllo sulla gestione (ex art. 7, d.l. n. 77/2021 e art. 3, l. n. 20/1994) e da esitare in specifici referti riguardanti, singolarmente, i capoluoghi di Provincia e la Città Metropolitana di Venezia.

Il controllo di gestione tiene inoltre conto delle indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie (cfr. deliberazione n. 16/2023/FRG) ed ha ad oggetto, prioritariamente, l'analisi della sostenibilità, il rispetto dei cronoprogrammi e l'avanzamento finanziario dei singoli interventi.

Vanno inoltre richiamate, in proposito, le considerazioni svolte in materia di PNRR dalla Sezione delle autonomie nella propria deliberazione n. 1/SEZAUT/2023/INPR, secondo cui *“i controlli sulla gestione non possono attendere l'esito conclusivo delle attività, che, nella maggior parte dei casi, è molto protratto nel tempo”*, nel senso che detti controlli devono *“focalizzarsi su segmenti di gestione connessi alla realizzazione degli obiettivi intermedi”*.

Ulteriormente, la Sezione delle autonomie, nella richiamata deliberazione n. 16/2023/FRG riguardante il *“Contributo alla relazione ex art. 7, comma 7, D.L. 31 maggio 2021 n. 77”* (per il II

semestre 2023), si è soffermata sulle finalità del controllo sulla gestione sui progetti del PNRR e PNC, evidenziando che: *“Nella legislazione dedicata al PNRR e in particolare, all’art 1, co. 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, viene fatto riferimento alla responsabilità delle Amministrazioni e degli organismi titolari dei progetti finanziati per l’attuazione del programma Next Generation EU «conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea (...), nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi target intermedi e finali»¹.*

La Sezione regionale per il Veneto, nella propria attività di refertazione, ha inoltre tenuto conto delle più recenti modifiche intervenute sul quadro normativo europeo, in seguito recepite da quello nazionale.

Ci si riferisce, in particolare, alla decisione dell’8 dicembre 2023, con cui il Consiglio dell’UE ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) che modifica la precedente Decisione del 13 luglio 2021 e che, nel relativo allegato, contiene, in sostanza, il nuovo PNRR italiano, compreso il nuovo capitolo dedicato a *REPowerEU* da cui è derivata l’introduzione della aggiuntiva Missione 7.

Nel “nuovo” Piano risultano 145 misure, nuove o modificate, tra cui quelle della Missione 7. Le misure del capitolo *REPowerEU* sono intese a rafforzare riforme fondamentali in settori quali la giustizia, gli appalti pubblici e il diritto della concorrenza.

A tale legislazione europea si è in seguito inserito, a livello nazionale, il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del PNRR.

La Sezione si è pertanto prefissata di effettuare, oltre alle *“valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l’acquisizione e l’impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR”*, anche una verifica degli effetti delle più recenti disposizioni europee e nazionali, in precedenza richiamate, e dell’impatto sugli interventi definanziati e/o rifinanziati, a valere sui fondi PNRR, di cui il Comune di Venezia risulta soggetto direttamente beneficiario dei finanziamenti e diretto attuatore dei medesimi.

¹ Inoltre, il Documento della Commissione Europea *“Commission Staff Working Document Guidance to Member States Recovery and Resilience Plans” (SWD-2020 205 final)* fa esplicito riferimento a tale profilo, individuando con la locuzione *“sound financial management”*, il concetto di *“sana gestione finanziaria”*, che ricade nel perimetro di controllo che la Corte dei conti è chiamata a garantire. L’esigenza di un’oculata programmazione e gestione della spesa è fondamentale nell’ottica di preservare la sana gestione finanziaria dell’ente.”

2 STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 Perimetro di indagine

Sotto il profilo soggettivo, l'indagine si rivolge all'ente locale Comune di Venezia, capoluogo di città metropolitana e di regione.

Per la determinazione del profilo oggettivo di indagine, fermo restando la natura dei controlli da svolgersi secondo le forme del controllo sulla gestione, è necessario fare riferimento ai diversi ambiti regolati nelle richiamate disposizioni e alle conseguenti richieste istruttorie.

Con propria nota istruttoria prot. n. 4303 del 2 luglio 2024, in seguito integrata con nota prot. n. 4598 del 27 luglio 2024, è stato richiesto all'Ente di fornire un elenco dei progetti (in seguito CUP) rispetto ai quali risultasse una gestione attiva di lavori, forniture e/o servizi (a vario titolo attivi) o che fossero conclusi, avendo cura di dare separata contezza delle posizioni in cui l'Ente risultasse "soggetto attuatore diretto" del progetto e di quelle in cui assumesse la posizione di "soggetto beneficiario", risultando l'attuazione del progetto in capo ad altro ente strumentale.

Ulteriormente, si è precisato, in sede istruttoria, che per progetti "non nativi PNRR" dovessero intendersi quelli antecedenti al PNRR e successivamente finanziati con tali risorse e, con riferimento alle voci ove fossero richiamati i CUP "Forfettari", andasse indicato il sottoinsieme dei progetti soggetti a rendicontazione cosiddetta *lump sum*.²

Ai fini dell'individuazione del perimetro oggettivo di indagine, va in primo luogo evidenziato che l'art. 7, co. 7, d.l. n. 77/2021, si riferisce espressamente agli interventi a valere sui fondi PNRR e non anche ad altri piani di finanziamento nazionali o di altra provenienza.

Pertanto, i controlli sono stati limitati ai soli interventi che, a seguito delle attività istruttorie, abbiano evidenziato, nel corso delle fasi gestionali, il perdurare di fondi riconducibili al PNRR alla data di attualizzazione del 30 giugno 2024, salvo i dati che, per loro natura contabile, dovessero necessariamente essere riferibili all'ultimo rendiconto approvato al 31 dicembre 2023.

Si è di conseguenza tenuto conto dei CUP che, sebbene originariamente finanziati almeno in parte con fondi PNRR, siano stati in seguito oggetto di "definanziamento" totale a valere su tale piano finanziario, pur rimanendo garantita la relativa dotazione a valere su altre complementari e alternative fonti di finanziamento.

Tale aspetto assume particolare rilevanza, soprattutto se si consideri la stretta correlazione tra la particolarità dei fondi PNRR (di originaria provenienza Europea) e la relativa disciplina giuscontabile, il cui rispetto, in ultima istanza, perfeziona il conseguente definitivo riconoscimento di tali finanziamenti da parte dell'Unione Europea.

Un ulteriore criterio di perimetrazione di indagine è stato associato al ruolo assunto dall'Ente riferito alla gestione finanziaria e alla responsabilità di attuazione di detti interventi.

² Si tratta di misure che assegnano contributi forfettari, diversamente dagli altri interventi del PNRR.

La filiera gestionale degli interventi riconducibili al PNRR consiste in un sistema molto complesso, in cui si prevedono molteplici casistiche sviluppabili sia in funzione delle soggettività coinvolte, ma anche della natura degli interventi (missioni) oggetto della gestione.

Per meglio comprendere tale filiera gestionale di interventi PNRR (ma più in generale dei Fondi RRF³ e PNC), è necessario evidenziare che, affinché un ente locale possa dare attuazione ad un progetto del PNRR, occorre *ex ante* l'impulso di una Amministrazione centrale, in quanto l'attuazione del PNRR si sviluppa secondo uno schema di programmazione di tipo verticale, che viene attivato dalle soggettività centrali verso quelle periferiche e, in taluni casi, con ulteriore transito verso altre entità più a valle.

L'Amministrazione centrale competente (Ministero), di norma, procede con un atto di riparto dei finanziamenti o avvia una procedura di selezione pubblica in cui invita gli enti locali a presentare gli appositi progetti e, in seguito, seleziona i beneficiari dei finanziamenti che possono così partecipare all'attuazione del piano.

L'ente pubblico beneficiario (nel caso di specie, ente locale) assume pertanto la qualifica di "soggetto attuatore" di uno o più progetti finanziati dal PNRR se risulta vincitore al termine di una procedura selettiva, avendo partecipato con un progetto ad un bando pubblico, oppure se destinatario nominale di un atto di riparto da parte di una Amministrazione centrale.

In tale contesto, facendo riferimento alle definizioni di cui alle "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR", allegate alla circolare Mef-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 (Prot. 266985 del 14 ottobre 2021-U), è altresì necessario richiamare la definizione di "soggetto attuatore" del progetto o intervento quale "soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR".

Al contempo, l'art. 1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, estende anche all'ambito privatistico la definizione di soggetti attuatori, quali i "soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR".

Con maggiore riferimento a soggettività pubbliche, l'art. 9, comma 1, del richiamato decreto-legge, specifica inoltre che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".

Il combinato disposto delle richiamate disposizioni e definizioni determina, pertanto, un ulteriore parametro oggettivo di perimetrazione dell'indagine.

L'ente locale può, infatti, assumere, caso per caso, una duplice veste di "soggetto attuatore", di cui l'una, ove direttamente beneficiario dei fondi PNRR da parte dell'Amministrazione

³ Il nuovo dispositivo per la ripresa e la resilienza (*Recovery and Resilience Facility*) è un Fondo che offre un sostegno finanziario su larga scala per riforme e investimenti intrapresi dagli Stati membri, allo scopo di attenuare l'impatto a livello sociale ed economico della pandemia da coronavirus e di rendere le economie dell'UE più sostenibili, resilienti e meglio preparate per le sfide poste dalle transizioni verde e digitale.

centrale e, come tale, direttamente “...responsabile dell’avvio, dell’attuazione e della funzionalità dell’intervento/progetto...”, piuttosto che l’altra, come soggetto attuatore esterno, a titolo convenzionale o *ex lege*, rispetto a progetti di cui risulti beneficiario e soggetto attuatore diretto altra soggettività.

In particolare, i “soggetti attuatori diretti”, rispetto ai quali si è sviluppata l’indagine istruttoria, assumono la responsabilità della gestione dei singoli progetti, sulla base degli specifici criteri e modalità già stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento.

Ai fini del presente referto, la Sezione ha ritenuto pertanto di limitare il perimetro di indagine esclusivamente ai CUP rispetto ai quali l’ente locale risulti, a titolo originario, beneficiario dei fondi PNRR da parte dell’amministrazione centrale e per i quali assume di conseguenza il ruolo di soggetto responsabile dell’avvio, dell’attuazione e della funzionalità dell’intervento/progetto finanziato dal PNRR.

Sono stati presi in esame gli interventi gestiti direttamente dal Comune di Venezia in tale accezione di “soggetto attuatore diretto”, ovvero, più ampiamente, gli interventi con una ricaduta finanziaria effettiva sul bilancio dell’Ente, in quanto direttamente beneficiario dei finanziamenti stanziati dal PNRR, la cui gestione è sotto il diretto controllo dell’Ente o di enti strumentali o di supporto coinvolti a vario titolo nella realizzazione dei progetti e individuati dal soggetto attuatore nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente (es. in materia di appalti pubblici).

Sono stati viceversa esclusi gli interventi per i quali l’Ente, a titolo convenzionale piuttosto che *ex lege*, ha assunto la qualifica di “soggetto attuatore esterno” per conto di altra soggettività, ovvero quei CUP per i quali l’Ente non risulti diretto beneficiario dei finanziamenti PNRR da parte dell’amministrazione centrale.

Per completezza informativa, si consideri che anche in questo caso l’ente soggetto attuatore esterno riceve e gestisce fondi riconducibili al PNRR, ma tali flussi finanziari “da” e “verso” il proprio bilancio (in parte corrente piuttosto che capitale) provengono dall’ente attuatore beneficiario dei finanziamenti, e non direttamente dall’amministrazione centrale.

In tale duplice modalità con cui l’amministrazione pubblica può assumere il ruolo di “soggetto attuatore”, si colloca la specifica informativa prodotta dall’Ente in sede di risposta istruttoria, dove, con riferimento ad una particolare tipologia di progetto (CUP B72H23010530004), ha confermato di assumere la ulteriore posizione di “soggetto attuatore delegato”, “in quanto contribuisce all’effettiva realizzazione del progetto pur senza esserne il titolare primario né il principale beneficiario⁴...”, precisando in seguito che, trattandosi di un progetto caratterizzato da una complessa articolazione di soggetti coinvolti, è stato inserito tra i 67 CUP di cui alla “Tabella origine dei dati” (v. Appendice), ma non è stato poi ricompreso nei fogli successivi, essendo già censito nei monitoraggi in capo agli altri soggetti coinvolti, nella

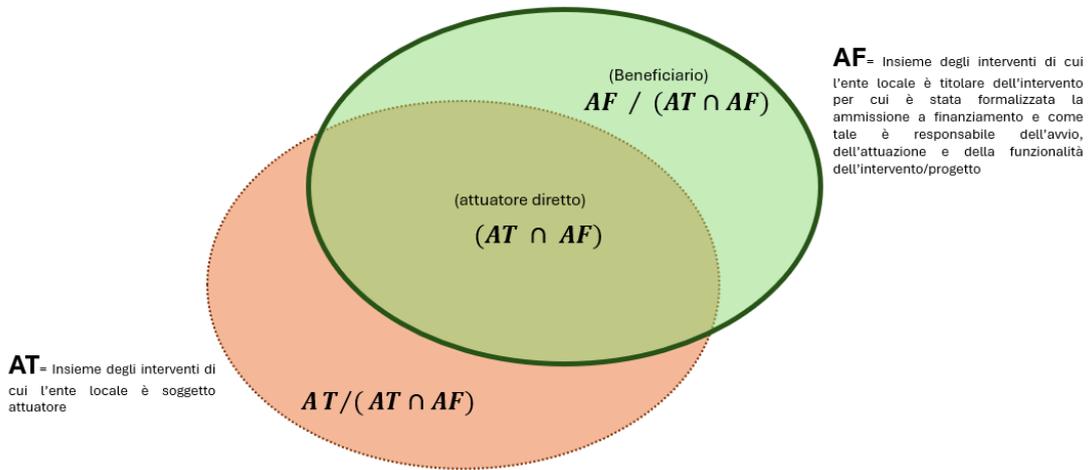
⁴ Intervento ai sensi dell’Accordo sottoscritto tra Veneto Lavoro, Comune di Venezia e Città Metropolitana di Venezia ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, finalizzato a dotare il Centro per l’impiego di Venezia-Mestre di una nuova e più adeguata sede, in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. 74/2019 e ss.mm.ii.;

fattispecie, la Città Metropolitana di Venezia, essa stessa pure soggettivamente sottoposta ad analoga indagine sulla gestione.

Fatti salvi casi particolari, in sede di referto si è data separata evidenza delle due prospettive in cui l'Ente risulti attuatore diretto degli interventi, rispetto a quelli in cui, essendosi avvalso di soggetti attuatori esterni, risulti solo "beneficiario" dei relativi fondi.

Per meglio comprendere visivamente la perimetrazione sopra definita, si rimanda al successivo diagramma di VENN, in cui, in forma grafica, dalla teoria degli insiemi viene identificato nell'insieme dei CUP "AF" (quadranti colorati) il perimetro oggettivo di indagine.

AF = PERIMETRO DI INDAGINE SU CAPOLUOGHI DI PROVINCIA del VENETO e CITTA' METROPOLITANA di VENEZIA



AF / (AT ∩ AF) = Ente BENEFICIARIO cioè laddove, già titolare dell'intervento per cui è formalizzata la ammissione a finanziamento, non si avvalga delle proprie strutture per l'attuazione diretta dell'intervento
AT ∩ AF = Ente ATTUATORE diretto cioè laddove, già titolare dell'intervento per cui è formalizzata la ammissione a finanziamento, si avvalga delle proprie strutture per l'attuazione diretta dell'intervento
DL 77/2021, art.9, co. 1. Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezione Regionale di controllo per il Veneto

L'insieme AF va inteso come l'unione tra l'intersezione $AT \cap AF$ (beneficiario e attuatore diretto) e la differenza $AF / [AT \cap AF]$ (ente solo beneficiario)

$$AF = [AT \cap AF] \cup [AF / (AT \cap AF)]$$

È viceversa stato escluso dall'indagine il sottoinsieme differenza dei CUP $AT / (AT \cap AF)$ in cui l'ente è soggetto attuatore ma non beneficiario diretto dei fondi PNRR (è soggetto attuatore esterno per conto di altro soggetto).

Sotto una diversa prospettiva, il presente referto si riferisce, pertanto, all'insieme dei CUP gestiti dall'Ente per il quale risultino contemporaneamente soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- ha avuto accesso ai finanziamenti partecipando ai bandi/avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi, ove previsto;

- ha ricevuto, direttamente dalle Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR⁵ (Ministero dell'economia e delle finanze o altri Ministeri), le risorse occorrenti per realizzare i progetti, mediante versamenti nei conti di tesoreria, salvo i casi di risorse già presenti sui capitoli di bilancio dei Ministeri;
- è responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla realizzazione dei progetti, compresi, ad esempio, l'espletamento delle procedure di gara (bandi di gara) ed inclusi gli affidamenti diretti nei confronti di enti *in-house*;
- deve realizzare gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR (es. il perseguimento del principio DNSH⁶ e *tagging*⁷ climatico e ambientale, pena la possibilità di sospensione oppure di revoca del finanziamento nel caso di accertamento della violazione di tali principi generali);
- è responsabile delle attività connesse alla gestione, monitoraggio, controllo amministrativo e rendicontazione delle spese sostenute durante le fasi di attuazione.

Si precisa infine che, sotto il profilo metodologico, le analisi alla base della presente relazione si fondano su fonti, informazioni e dati acquisiti direttamente attraverso specifiche attività istruttorie rivolte all'Ente locale titolare dei soli interventi a valere su fondi PNRR.⁸

2.2 Insieme dei progetti e consistenza dei finanziamenti

La Sezione ha verificato lo stato di avanzamento degli interventi sulla base degli esiti dell'attività istruttoria.

L'Ente ha fornito un elenco aggiornato comprendente l'intera popolazione dei progetti gestiti, pari a 67 progetti, di cui risulti a vario titolo soggetto attuatore (diretto o esterno) o beneficiario (cfr. APPENDICE – Tabella Origine Dati).

Il costo complessivo dei progetti gestiti dall'Ente, compresi gli interventi defianziati dai fondi PNRR e rifinanziati con altre fonti, ammonta a euro 556.027.707,53.

⁵ Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.

⁶ "Do No Significant Harm" - Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce all'articolo 18 che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR), sia riforme che investimenti, debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al cosiddetto principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 ex-ante, in itinere ed ex-post (cfr. circolare Mef-Rgs 32 del 30/12/2021).

⁷ Il c.d. "*tagging* climatico", pure introdotto dall'art. 18 Reg. (UE) 2021/241 con riferimento a tutti gli interventi inseriti nel PNRR, richiede che almeno il 37% delle risorse complessive del Piano siano destinate alla transizione verde e alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Questo contributo agli obiettivi ambientali e climatici è determinato sulla base di una classificazione dei campi di intervento definita nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e resilienza (Allegato VI del Regolamento 2021/241/UE).

⁸ In particolare, il Comune di Venezia ha fornito i dati richiesti con proprie note trasmesse via PEC:

- Prot. n. PG 2024/0470618, iscritta al protocollo Corte dei conti n. 6061 del 27 settembre 2024;
- Prot. n. PG 2024/0504071, iscritta al protocollo Corte dei conti n. 7309 del 14 ottobre 2024;
- Prot. n. PG 2024/0525597, iscritta al protocollo Corte dei conti n. 8159 del 24 ottobre 2024;
- Prot. n. PG 2024/0591705, iscritta al protocollo Corte dei conti n. 9747 del 03 dicembre 2024.

I 45 interventi, ricompresi nel perimetro di indagine, di cui l'Ente è soggetto attuatore diretto sono rappresentati nelle seguenti tabelle, aggregati per Missione, con separata evidenza di quelli in cui risulti esclusivamente beneficiario.

Tabella 1
Progetti PNRR e PNC suddivisi per missione e per tipologia - Soggetto ATTUATORE *

Descrizione Missione - Interventi Ente soggetto attuatore	N. CUP totali	di cui Forfettari	di cui
			Non nativi PNRR
M1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura	2	0	0
M2 - Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	5	0	1
M3 - Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile	0	0	0
M4 - Istruzione e Ricerca	8	0	4
M5 - Inclusione e Coesione	16	0	0
M6 - Salute	0	0	0
M7 - RepowerEU	0	0	0
TOTALI	31	0	5

Tabella 1 bis
Progetti PNRR e PNC suddivisi per missione e per tipologia - Soggetto BENEFICIARIO *

Descrizione Missione - Interventi Ente soggetto beneficiario	N. CUP totali	di cui Forfettari	di cui
			Non nativi PNRR
M1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura	10	7	0
M2 - Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	1	0	0
M3 - Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile	0	0	0
M4 - Istruzione e Ricerca	0	0	0
M5 - Inclusione e Coesione	3	0	0
M6 - Salute	0	0	0
M7 - RepowerEU	0	0	0
TOTALI	14	7	0

Totale complessivo CUP	45	7	5
-------------------------------	-----------	----------	----------

Fonte: Comune di Venezia - allegato trasmesso con nota prot. C.d.c. n. 7309 del 14 ottobre 2024

Rispetto ai 45 progetti individuati mediante un Codice Unico di Progetto (CUP), si identificano due sottoinsiemi, di cui:

- 5 progetti, per i quali l'Ente risulta soggetto attuatore diretto, sono della tipologia progetti "non nativi PNRR"⁹, di origine precedente al PNRR ma ritenuti successivamente finanziabili dal PNRR. Tali progetti, ripartiti tra la missione M2 (1 progetto) e la missione M4 (4 progetti), sono confluiti *ex post* nell'ambito dei

⁹ Poiché questi progetti non sono nati nell'ambito del PNRR, occorre che nella fase di rendicontazione possano soddisfare i vincoli posti dal piano, quali per esempio i vincoli di sostenibilità ambientale, noti con l'acronimo DNSH (*Do Not Significant Harm*), ovvero che non arrechino danni agli obiettivi di salvaguardia ambientale.

finanziamenti RRF e devono soddisfare i requisiti richiesti dalla relativa disciplina europea;

- 7 progetti rientrano nella tipologia “Forfettari” (c.d. *Lump Sum*)¹⁰, tutti ricondotti alla missione M1.

Relativamente al dato sui progetti forfettari, si precisa che lo scopo dell’indagine è il monitoraggio di quanti siano i CUP riconducibili a tale metodologia di finanziamento a rendicontazione “semplificata”.

Al riguardo, il Regolamento (UE) n. 241/2021, con cui è stato istituito il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, al paragrafo preliminare (18), richiama espressamente l'articolo 125, paragrafo 1, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio («regolamento finanziario»), che disciplina peraltro le forme di sovvenzione erogabili e, nello specifico, al citato paragrafo 1, comma d), dispone che le sovvenzioni possono assumere la forma di “*somme forfettarie, che coprono in modo generale tutte o determinate categorie specifiche di costi ammissibili che sono chiaramente individuate in anticipo*”.

Tale aspetto assume rilevanza ai fini di indagine in quanto, relativamente agli oneri di rendicontazione di tale modalità di finanziamento (*lump sum*) da parte del “soggetto attuatore”, lo stesso art. 183, al paragrafo 3 del Regolamento Finanziario UE, stabilisce che: “*Le condizioni che attivano il pagamento delle somme forfettarie, dei costi unitari o dei tassi fissi non richiedono la rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti dal beneficiario*”.

A livello nazionale, tali precetti di derivazione europea sono stati recepiti dall’art. 10, comma 4, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, secondo cui: “*Laddove non diversamente previsto nel PNRR, ai fini della contabilizzazione e rendicontazione delle spese, le amministrazioni ed i soggetti responsabili dell'attuazione possono utilizzare le «opzioni di costo semplificate» previste dagli articoli 52 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 [recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti]. Ove possibile, la modalità semplificata di cui al primo periodo è altresì estesa alla contabilizzazione e alla rendicontazione delle spese sostenute nell'ambito dei Piani di sviluppo e coesione di cui all'articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58*”

Il richiamato art. 53, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1060 individua, infatti, le seguenti forme ammissibili di sovvenzione:

¹⁰ Per tali misure non è prevista la rendicontazione della spesa attraverso il sistema ReGiS, bensì la richiesta di erogazione del contributo, corredata della documentazione relativa al raggiungimento dell’obiettivo assegnato, a seguito della quale, dopo i controlli del Dipartimento per la transizione digitale, vengono erogate le risorse. Inoltre, per questi progetti non sono previsti acconti, come accade invece per le altre misure, ma il pagamento in un’unica soluzione a obiettivo raggiunto e verificato. Questo comporta un anticipo di cassa, da parte dell’ente beneficiario. Sono inoltre finanziabili con i contributi assegnati anche le spese sostenute antecedentemente alla pubblicazione del bando (ma non prima della data riportata nei singoli bandi) e finanziate con risorse proprie, così come sono ammessi anche interventi effettuati in economia con personale interno.

1. la forma tradizionale dei “costi reali” (rimborso dei costi ammissibili “effettivamente sostenuti” per delle operazioni);
2. la forma delle “opzioni di costo semplificate” (tabelle standard di costi unitari; somme forfettarie; finanziamenti a tasso forfettario);
3. una combinazione delle forme di cui ai punti precedenti;
4. finanziamenti non collegati ai costi delle operazioni (purché tali sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell’Unione a titolo dell’art. 95 del medesimo regolamento).

Appare dunque riscontrabile che la modalità forfettaria (*lump sum*) privilegia la logica “*pay-by-result*” semplificando l’azione amministrativa e sganciando il sostegno dalla rendicontazione delle spese per il loro successivo rimborso.

Tale metodologia è di conseguenza svincolata dalla logica legata al rimborso di spese quietanzate attraverso il controllo di tutta la documentazione amministrativo/contabile a corredo, normalmente adottata per gli interventi PNRR.

Anche con riferimento al sottoinsieme dei CUP “non nativi PNRR”, è stato richiesto il solo dato numerico, al fine di quantificarne l’incidenza (11%) sul totale dei progetti (la stessa, se rapportata ai soli CUP dove l’ente è soggetto attuatore diretto, risulta pari al 16%).

In termini di distribuzione dei 45 progetti rispetto alle missioni di riferimento, si è riscontrata un’incidenza complessiva del 42,22% (19 progetti) sulla Missione 5 Coesione e Inclusione; del 26,67% (12 progetti) sulla Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura; del 17,78% (8 progetti) sulla Missione 4 - Istruzione e Ricerca e del 13,33% sulla Missione 2 - Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica.

Nessun progetto risulta viceversa evidenziato nella Missione 3 - Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile; Missione 6 - Salute, e nella nuova Missione 7 - RepowerEU.

Rispetto all’intera popolazione dei 67 progetti gestiti dall’Ente, come riportato in sede istruttoria, sono stati esclusi dal perimetro di indagine 22 progetti, di cui:

- 9 CUP (F77H18000180004, F77H18000830004, F77H20001880001, F77H21005630001, F77H21005640001, F72H22000010002, F72H22000020002, F75B22000020002, F75B22000010002) in quanto totalmente definanziati a valere sui fondi PNRR (ancorché in seguito rifinanziati su altri piani);
- 4 CUP (D74H21000220001, D74H21000230001, D74H21000250001, D74H21000240001) per i quali l’Ente è soggetto attuatore ma non beneficiario - PNC. Tali interventi rientrano all’interno del CUP Master: D79J21006450006. Titolare del CUP: Comune di Venezia. Il soggetto beneficiario è La Fondazione la Biennale di Venezia.
- 5 CUP (F79J21012520002, F79J21012590002, F79J21013710002, F79J21013730002, F79J21012710002) per i quali l’Ente è soggetto attuatore ma non beneficiario (alloggi erp) - PNC. Il soggetto beneficiario è la Regione Veneto. Nella realizzazione del progetto il Comune di Venezia si avvale di un ente strumentale.
- 3 CUP (F74D22001440006, F74D22003440006, F74D22001460006) per i quali l’Ente è soggetto attuatore ma non beneficiario (bonifiche ambientali) di cui 1 revocato -

PNRR. Il soggetto beneficiario di questo intervento è la Regione Veneto. Il Comune di Venezia si configura come soggetto attuatore esterno. Il CUP F74D22001460006 è stato revocato in data 25/07/2024.

- 1 CUP (B72H23010530004) per il quale l'Ente è soggetto attuatore ma non beneficiario (centro impiego) - PNRR. Il soggetto beneficiario e attuatore è la Regione Veneto. Il Comune di Venezia si configura come soggetto attuatore delegato.

Sotto il profilo delle dotazioni finanziarie, l'Ente ha fornito in sede istruttoria i dati aggregati per missione e ripartiti nelle differenti fonti di finanziamento riferite ai 45 CUP ricompresi nel perimetro di indagine, duplicemente declinati sia come soggetto attuatore diretto che come ente beneficiario

Tabella 2 - Fonti del finanziamento dei Progetti PNRR e PNC - SOGGETTO ATTUATORE

Interventi ATTIVI in cui l'Ente è soggetto attuatore diretto								
	Fondi RRF (€)	Fondi PNC (€)	Altra fonte pubblica (€)	di cui riconducibili a FOI (€)	Fondi Ente (€)	Risorse private (€)	Totale (€)	%
	(PNRR)							(Mn)
M1	5.700.832,59		117.342,09				5.818.174,68	5,65%
M2	41.221.992,12		10.244.935,19	4.974.913,70	150.000,00		51.616.927,31	50,14%
M3							0,00	0,00%
M4	13.700.000,00		676.966,14	440.000,00	1.351.120,24		15.728.086,38	15,28%
M5	25.641.500,00		1.956.451,99	2.138.169,01	2.184.166,40		29.782.118,39	28,93%
M6							0,00	0,00%
M7							0,00	0,00%
TOT	86.264.324,71	0,00	12.995.695,41	7.553.082,71	3.685.286,64	0,00	102.945.306,76	100%
%	83,80%	0,00%	12,62%	7,34%	3,58%	0,00%	100%	
(Fn)								

Tabella 2 bis - Fonti del finanziamento dei Progetti PNRR e PNC - SOGGETTO BENEFICIARIO

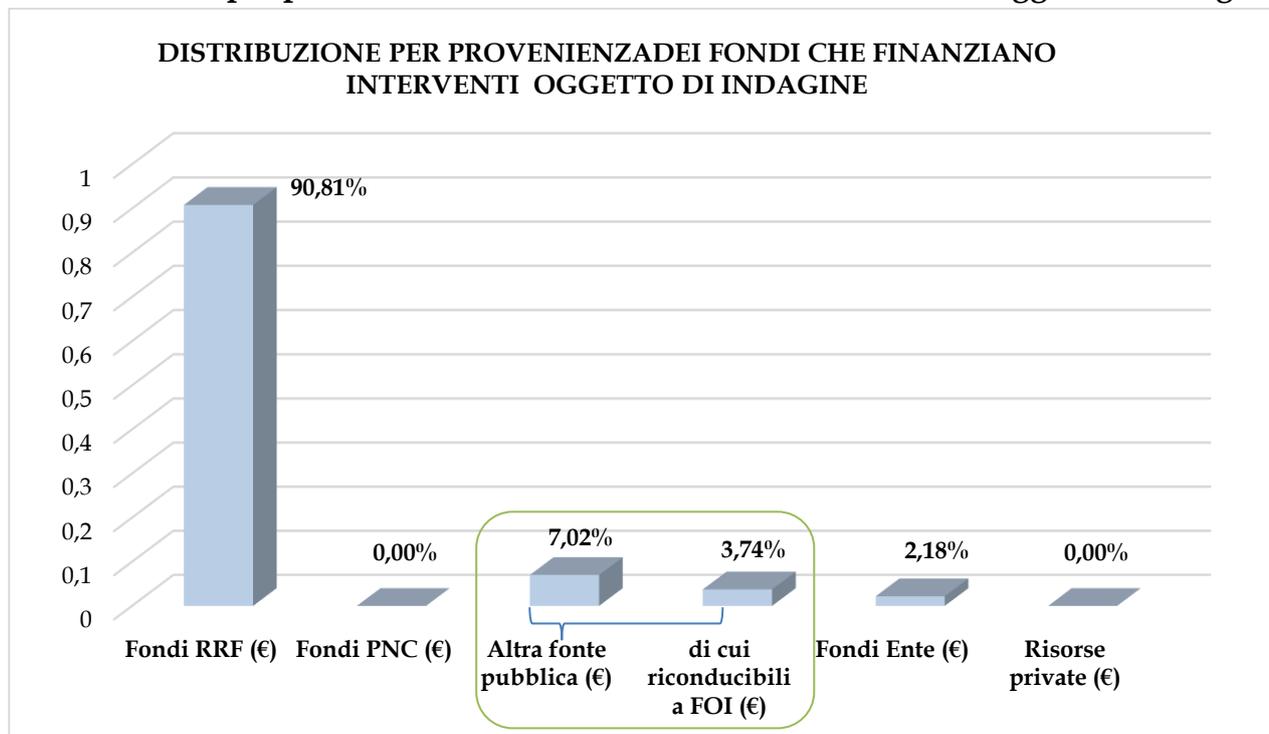
Interventi ATTIVI in cui l'Ente è soggetto beneficiario								
	Fondi RRF (€)	Fondi PNC (€)	Altra fonte pubblica (€)	di cui riconducibili a FOI (€)	Fondi Ente (€)	Risorse private (€)	Totale (€)	%
	(PNRR)							(Mn)
M1	3.301.441,00						3.301.441,00	3,34%
M2	87.451.102,00						87.451.102,00	88,52%
M3							0,00	0,00%
M4							0,00	0,00%
M5	6.175.000,01		1.156.717,02		710.000,00		8.041.717,03	8,14%
M6							0,00	0,00%
M7							0,00	0,00%
TOT	96.927.543,01	0,00	1.156.717,02	0,00	710.000,00	0,00	98.794.260,03	100%
%	98,11%	0,00%	1,17%	0,00%	0,72%	0,00%	100%	
(Fn)								

Fonte: Comune di Venezia - allegato trasmesso con nota prot. C.d.c. n. 7309 del 14 ottobre 2024

Con riferimento ai soli CUP ricompresi nel perimetro di indagine e facendo riferimento ai valori totali sommatoria delle due precedenti tabelle, la distribuzione complessiva delle quote di finanziamento a valere sui singoli fondi è più agevolmente valorizzata nel grafico a seguire:

Grafico 1

Distribuzione per provenienza dei fondi che finanziano interventi oggetto di indagine



Fonte: Elaborazione Corte dei conti da precedenti tabelle 2 e 2 bis

In primo luogo, si è potuto accertare che le risorse totali (euro 183.191.867,72) provenienti dal dispositivo *Recovery and Resilience Facility* (RRF), ovvero il fondo che finanzia il PNRR, corrispondono al 90,81% del totale (euro 201.739.566,79) dei progetti, mentre risultano assenti le risorse del Piano Nazionale Complementare (PNC), ovvero i fondi pubblici nazionali che affiancano il PNRR e che seguono sia per la rendicontazione sia per l’attuazione le stesse procedure del PNRR.

Il resto delle risorse è distribuito per il 7,02% tra “Altre fonti pubbliche”, di cui il 3,74% al Fondo per le Opere Indifferibili (FOI)¹¹, e per il 2,18% a risorse dell’Ente.

¹¹ Si tratta di risorse statali stanziare per fronteggiare i maggiori costi derivanti dall’aggiornamento dei prezzi utilizzati nelle procedure di affidamento di opere pubbliche finanziate che una serie di fattori eccezionali di ordine geo-politico hanno reso necessario. Il comma 7, dell’art. 26, del d.l. n. 50/2022 ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze, il “Fondo per l’avvio di opere indifferibili” con una dotazione di 1.500 milioni per l’anno 2022, 1.700 milioni per l’anno 2023, 1.500 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e 1.300 milioni per l’anno 2026. L’art. 34, co. 1, del d.l. n. 115/2022 ha incrementato il fondo di complessivi 1.300 milioni, di cui 180 milioni per l’anno 2022, 240 milioni per l’anno 2023, 245 milioni per l’anno 2024, 195 milioni per l’anno 2025, 205 milioni per l’anno 2026 e 235 milioni per l’anno 2027. L’art. 1, comma 369, della l. n. 197/2022, “Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell’aggiornamento, per l’anno 2023” [...] “ ha incrementato la dotazione del Fondo per l’avvio di opere indifferibili di 500 milioni di euro per il 2023, di 1.000 milioni di euro per il 2024, di 2.000 milioni di euro per l’anno 2025, di 3.000 milioni di euro per l’anno 2026 e di 3.500 milioni di euro per l’anno 2027, le cui risorse sono trasferite, nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio, nella contabilità del

Non risulta alcun contributo di finanziamento con risorse private.

Si ricorda, peraltro, che i progetti oggetto di indagine non ricomprendono quei CUP esclusi per assenza di fondi a valere sul PNRR, ma finanziati con fondi a valere sul PNC e altre risorse.

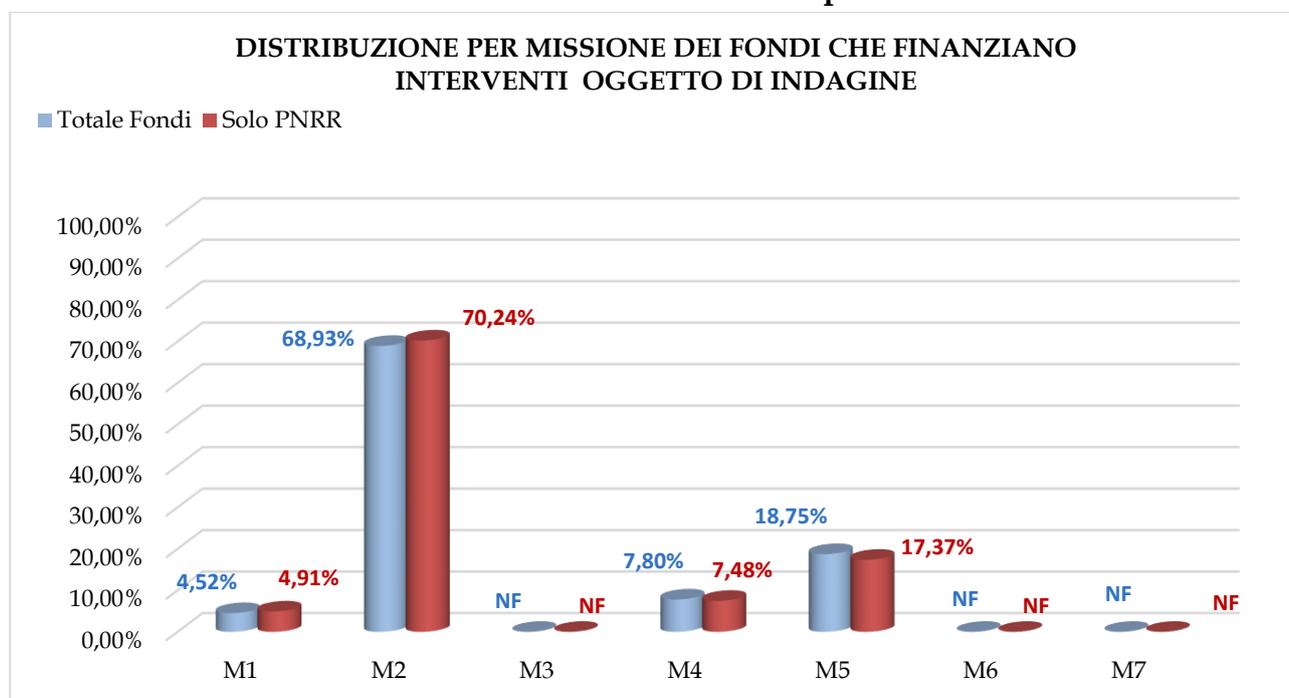
Un aspetto meritevole di attenzione riguarda la prospettiva della provenienza delle fonti di finanziamento in precedenza rappresentate.

Aggregando le fonti di finanziamento in base alla provenienza, si riscontra che il 97,82% delle risorse ha provenienza esogena, cioè esterna all'ente e, come tale, funzionale ad aspetti decisionali di soggettività indipendenti dalla governance dell'ente.

Il restante 2,18% (risorse proprie), avendo natura endogena, risulta viceversa del tutto funzionale ad aspetti gestionali interni dell'ente.

Ulteriore elemento di analisi, per analogia con il grafico precedente, riguarda la distribuzione dei finanziamenti in base alla missione di destinazione e utilizzo.

Grafico 2 - Distribuzione dei fondi per missione



Fonte: Elaborazione Corte dei conti da precedenti tabelle 2 e 2 bis

Il grafico evidenzia due diverse prospettive di analisi dei dati.

La prima, mostra la distribuzione delle diverse missioni in termini relativi, sia con riferimento ai valori complessivi oppure alla sola quota PNRR. In tal senso, si riscontra la prevalenza assoluta nella Missione 2 - Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica, nell'ordine del 68,93% totale oppure il 70,24% per la sola quota PNRR. Seguono nell'ordine di grandezza la Missione 5 - Inclusione e Coesione (18,75% oppure 17,37%), la Missione 4 -

fondo di rotazione". Per le assegnazioni cfr.: decreti Ragioneria generale dello Stato nn. 154-159-175-183-185-187, 255, 276/2023, e nn. 58, 153 e 157/2024.
 (https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE/attivita_istituzionali/monitoraggio/piano_nazionale_per_gli_investimenti_complementari_al_pnrr/fondo_opere_indifferibili/).

Istruzione e Ricerca (7,80% oppure 7,48%), la Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura (4,52% oppure 4,91%).

Una seconda prospettiva attiene invece alla comparazione delle due serie rispetto ad ogni singola missione, dove le differenze emergenti giustificano il diverso peso che la sola quota di finanziamento PNRR assume rispetto alle altre forme di finanziamento aggregate. I casi in cui la percentuale relativa alla quota PNRR risulti inferiore al valore complessivo (M4 ed M5) indicano che per quelle missioni si è maggiormente attinto ad alternative forme di finanziamento (ad es. fonti proprie o altre fonti pubbliche).

Di contro, nel caso in cui l'incidenza della quota PNRR risultasse maggiore di quella complessiva, si determina che per quelle singole missioni (M1 ed M2) il finanziamento è avvenuto maggiormente a valere su tali risorse rispetto alle alternative fonti di finanziamento.

Nel caso dell'Ente, per tutte le missioni si riscontra un margine esiguo tra le due serie, ad evidenza che, in ogni caso, le quote di finanziamento alternative, in termini di aggregazione, risultano residuali rispetto alla quota PNRR. Tenuto conto che il soggetto attuatore diretto, nel caso di specie, è un ente territoriale, del tutto coerenti appaiono le predette distribuzioni, che esprimono la destinazione di risorse a finanziare progetti orientati alla salvaguardia del territorio e dell'ambiente, piuttosto che progetti orientati alla coesione e al benessere sociale degli individui (Missioni 5, 4 e 1), tutti obiettivi caratterizzanti le funzioni fondamentali di un ente locale.

2.3 Avanzamento procedurale

In sede istruttoria è stato richiesto all'Ente di fornire un quadro informativo sullo stato di avanzamento dei progetti, avendo cura di esporre unicamente quelli rispetto ai quali risultasse attiva una gestione di lavori, forniture e/o servizi (a vario titolo in corso o conclusi) con relativa ripartizione delle casistiche in cui l'Ente assumesse la posizione di soggetto attuatore o di soggetto beneficiario.

Anche in questo caso, al fine di accertare lo stato di avanzamento procedurale alla data del 30 giugno 2024, si è chiesto all'Ente di indicare il numero di interventi attuati in via diretta separatamente a quelli in capo ad enti strumentali per i quali l'Ente stesse procedendo al monitoraggio periodico, avendo cura di indicare in modo sintetico, per ciascun progetto, le cause degli eventuali ritardi, i soggetti cui essi sono imputabili, gli impatti rispetto ai finanziamenti originari e i correttivi adottati.

Al fine d'indagine si è fatto riferimento alle fasi procedurali che scansionassero i più rilevanti momenti del procedimento amministrativo ed esecutivo del progetto.

Le possibili fasi dell'attuazione sono state definite come segue:

- In avvio;
- Aggiudicazione;
- Stipulato contratto;
- Esecuzione lavori/fornitura servizi;
- Collaudo;

- Altra Fase (specificare); questa fase è stata prevista per consentire di incorporare casistiche particolari e residuali che non fossero riconducibili a quelle tipiche del procedimento amministrativo ed esecutivo.

Sulla base delle informazioni prodotte dall'Ente in sede istruttoria, è emersa la seguente situazione in ordine allo stato di avanzamento dei 45 progetti oggetto di indagine, debitamente ripartiti tra soggetto attuatore diretto e soggetto beneficiario:

Tabella 3 - Avanzamento procedurale - SOGGETTO ATTUATORE

Missioni	In avvio	Aggiudicazione	Stipulato contratto	Esecuz. lavori/fornitura	Collaudo	Altra Fase (specificare)	N. CUP totali	di cui CUP in linea con cronoprogramma	% CUP in linea con cronoprogramma
M1	0	0	0	0	2	0	2	2	100,00%
M2	0	0	3	0	2	0	5	5	100,00%
M3	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
M4	0	0	4	4	0	0	8	8	100,00%
M5	0	0	15	1	0	0	16	16	100,00%
M6	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
M7	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Somma	0	0	22	5	4	0	31	31	100,00%

Tabella 3- bis - Avanzamento procedurale - SOGGETTO BENEFICIARIO

Missioni	In avvio	Aggiudicazione	Stipulato contratto	Esecuz.lavori/fornitura	Collaudo	Altra Fase (specificare)	N. CUP totali	di cui CUP in linea con cronoprogramma	% CUP in linea con cronoprogramma
M1	1	0	7	2	0	0	10	10	100,00%
M2	0	0	1	0	0	0	1	1	100,00%
M3	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
M4	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
M5	0	0	3	0	0	0	3	3	100,00%
M6	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
M7	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Somma	1	0	11	2	0	0	14	14	100,00%

Fonte: Comune di Venezia – allegato trasmesso con nota prot. C.d.c. n. 7309 del 14 ottobre 2024

Dalla lettura dei dati trasmessi in forma aggregata per missione, si evince, in primo luogo, che i cronoprogrammi per tutti i progetti risultano essere dichiarati in linea, allo stato delle relative fasi di attuazione.

Su tale aspetto, tenuto conto che i dati sono prodotti direttamente dall'Ente e che il perimetro di indagine assume un parziale e oggettivo criterio di incorporazione dei progetti, tra cui alcuni interventi *lump sum*¹², la Sezione si è limitata a riportarli nella forma trasmessa. Rispetto alle fasi procedurali, la comparazione delle due tabelle evidenzia uno spostamento in avanti dello stato di avanzamento dei progetti nel caso in cui l'Ente risulti diretto attuatore degli interventi. In tale scenario, 9 progetti su 31 risultano in fase esecutiva o in collaudo (terminati) con una incidenza del 29,03% a fronte di 22 progetti in fase di stipula del contratto.

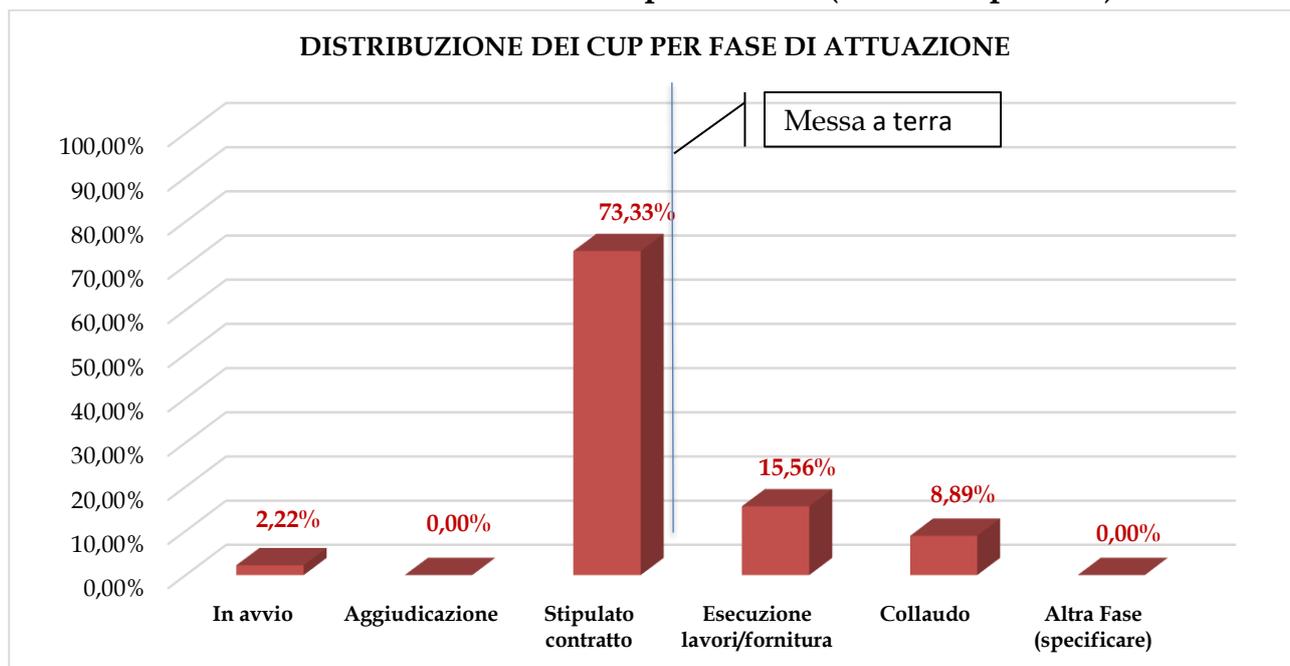
Risulta viceversa più arretrato lo stato di avanzamento nei progetti dove l'Ente risulti unicamente soggetto beneficiario e l'attuazione risulti traslata, a vario titolo, verso altra soggettività esterna o strumentale. In tale caso, dove peraltro permane in capo all'Ente la responsabilità finale dell'attuazione del progetto, risultano in fase esecutiva solo 2 progetti su 14, con un'incidenza del 14,29%, a fronte di restanti 11 progetti in fase di stipula del contratto e 1 ancora in fase di avvio ante aggiudicazione.

Tale diverso scenario, con tutte le cautele e le eccezioni del caso, anche dovute alla pochezza del campione, sembra offrire un possibile elemento di comparazione in termini di efficienza ed efficacia delle due alternative modalità di attuazione assunte.

In termini aggregati dei valori in precedenza declinati nelle diverse tabelle, il grafico a seguire offre un quadro complessivo dello stato di avanzamento dei progetti oggetto di indagine:

¹² Cfr. Linee Guida per i Soggetti attuatori individuati tramite AVVISI PUBBLICI A LUMP SUM - APRILE 2024 - a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale - UNITA' DI MISSIONE PNRR - (...) 1.2 Obblighi e adempimenti generali a carico del Soggetto attuatore (...). Per quanto riguarda specificamente gli obblighi di monitoraggio, il SA non deve alimentare ReGis, il Sistema informativo unitario per il PNRR di cui all'art. 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), né richiedere la profilatura su tale sistema. Dovrà invece alimentare la Piattaforma Pa Digitale 2026 al fine di raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lett. d) del Regolamento (UE) 2021/241.

Grafico 3 – Stato di attuazione procedurale (% di CUP per fase)



Fonte: Elaborazione Corte dei conti da precedenti tabelle 3 e 3 bis

Il grafico mostra come una quota pari al 2,22% dei progetti sia in fase di avvio; nessun progetto risulta nella fase di aggiudicazione dei lavori o della fornitura del servizio (mediante gara per individuare il soggetto che dia corso all'esecuzione del progetto); la maggior concentrazione di progetti, pari al 73,33%, si trova nella fase successiva, ovvero nella fase in cui i lavori o la fornitura sono stati assegnati ad un soggetto affidatario con cui l'ente ha già stipulato un contratto. Nel 15,56%, i lavori sono in fase di esecuzione o i servizi in erogazione. Infine, per il restante 8,89% dei progetti i lavori o la fornitura risultano in fase di collaudo e come tali, in termini di attuazione, possono considerarsi completati.¹³

In una diversa prospettiva di aggregazione delle predette distribuzioni, se si considera che fino alla avvenuta stipula del contratto le attività tese alla realizzazione del progetto sono primariamente riconducibili all'ambito meramente amministrativo e negoziale, si riscontra che possono considerarsi in c.d. fase esecutiva di "messa a terra" il 24,45% dei progetti (di cui l'8,89% in fase di collaudo).

Dalla prospettiva di aggregazione delle fasi di attuazione per missioni, si riportano a seguire le incidenze parziali:

¹³ L'importo complessivo finanziato quota PNRR per i 4 CUP in fase di collaudo è pari ad euro 2.381.573,20.

I 4 CUP sono i seguenti:

F71B21000000001- Completamento e messa in sicurezza degli incroci e dei tratti mancanti delle ciclovie urbane esistenti in Comune di Venezia - attuatore - € 1.351.103,61

F72F22000480006 - Bosco metropolitano di Asseggiano - zona Asseggiano - intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane - attuatore € 421.773,00 (Il progetto è realizzato in collaborazione con la Città Metropolitana di Venezia.);

F74J22000100006 - Teatro Momo - via dante 81 - intervento di riqualificazione tecnologica, finalizzato alla promozione dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici - attuatore € 250.000,00;

F74J22000110006 - Ex casino del lido - lungomare Marconi 1861 - intervento di riqualificazione tecnologica, finalizzato alla promozione dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici - attuatore - € 358.696,59;

Tabella 3-ter Distribuzione dei CUP per fase di attuazione e missioni

Missioni	In avvio	Aggiudicazione	Stipulato contratto	Esecuz. lavori/ fornitura	Collaudo	Altra Fase (specificare)
M1	8,33%	0,00%	58,33%	16,67%	16,67%	0,00%
M2	0,00%	0,00%	66,67%	0,00%	33,33%	0,00%
M4	0,00%	0,00%	50,00%	50,00%	0,00%	0,00%
M5	0,00%	0,00%	94,74%	5,26%	0,00%	0,00%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da precedenti tabelle 3 e 3 bis

Per il dettaglio circa lo stato di avanzamento procedurale di ogni singolo progetto, compresi i CUP esclusi dal perimetro di indagine (in tutto 67 CUP), si rimanda alla Tabella "Origine dati" (in calce alla relazione), dove viene rappresentato lo stato di attuazione per ciascuno dei CUP a vario titolo gestiti dall'Ente.

2.4 Avanzamento finanziario

In sede istruttoria, si chiedeva all'Ente, al fine di monitorare lo stato di avanzamento finanziario dei vari progetti attivi, di fornire alcuni dati dal proprio bilancio correlati ai singoli progetti e aggregati per missioni (sia per gli interventi come soggetto attuatore che come beneficiario), avendo cura di indicare l'importo accertato, a seguito del trasferimento di risorse, specificando le eventuali anticipazioni ricevute ed il totale dei pagamenti effettuati.

Tali ripartizioni informative, trovano giustificazione nei contenuti delle disposizioni introdotte dall'art. 15, co. 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 al fine di metterne in evidenza gli effetti sul bilancio comunale.

La richiamata disposizione, secondo cui "... Gli enti di cui al comma 3 possono accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti....", è stata introdotta con la finalità di accelerare l'avvio degli interventi e ha consentito agli enti attuatori di accertare nel loro bilancio le risorse finanziarie che sono loro attribuite dal PNRR su specifici capitoli di spesa, già dalla data del decreto o atto di riparto, ovvero, ancora prima che le risorse risultassero impegnate dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento. La norma, in sostanza, ha espresso una deroga alle regole ordinarie fissate dal principio contabile applicato 4/2 allegato al decreto legislativo n. 118 del 2011, anticipando il momento in cui diviene possibile contabilizzare l'accertamento in entrata, necessario alla copertura finanziaria della correlata spesa.

Inoltre, poiché nell'ambito delle procedure PNRR l'avvio dei progetti precede il finanziamento, per gli enti che non abbiano capienza finanziaria sufficiente per avviare gli investimenti, il decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, "Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", prevede all'art. 9, commi 6 e 7, la possibilità di disporre di anticipi di liquidità (nella misura del 10% delle risorse complessive assegnate) su un fondo di rotazione del Mef a gestione speciale da destinare ai soggetti

attuatori dei progetti, sulla base di motivate richieste presentate dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi ricompresi nel PNRR.

La contabilizzazione di questi anticipi è normata dal comma 6 dello stesso articolo del richiamato decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, dove si legge: *“Per i soggetti attuatori, le anticipazioni di cui al presente comma costituiscono trasferimenti di risorse vincolati alla realizzazione tempestiva degli interventi PNRR per i quali sono erogate. I soggetti attuatori sono tenuti a riversare nel citato conto corrente di tesoreria l'importo dell'anticipazione non utilizzata a chiusura degli interventi.”*.

Alla luce della richiamata disciplina, l'indagine della Sezione ha fatto riferimento alle anticipazioni che l'Ente, a vario titolo, ha effettivamente ricevute.

Le informazioni fornite dall'Ente nella propria risposta istruttoria sono riportate, in forma aggregata per Missione, nelle seguenti tabelle, ripartite per i progetti in cui l'Ente è soggetto attuatore diretto ovvero soggetto beneficiario.

Tabella 4 - Stato di avanzamento finanziario per missione degli interventi attivi in cui l'Ente è soggetto ATTUATORE

Interventi ATTIVI in cui l'Ente è soggetto ATTUATORE											
Missioni	N. CUP totali	Totale Costo di progetto	di cui Importo finanziato dal PNRR	di cui Importo finanziato PNC	di cui Importo Finanziamento altra fonte pubblica	di cui Importo di cui quota risorse proprie	di cui Risorse private	Accertamenti (quota PNRR)	di cui anticipazioni	Pagamenti (quota PNRR)	Pagamenti su accertamenti %
M1	2	5.818.174,68	5.700.832,59	0,00	117.342,09	0,00	0,00	326.215,99	60.869,65		0,00%
M2	5	51.616.927,31	41.221.992,12	0,00	10.244.935,19	150.000,00	0,00	9.898.568,62	6.624.363,55	7.671.170,12	77,50%
M3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00%
M4	8	15.728.086,38	13.700.000,00	0,00	676.966,14	1.351.120,24	0,00	8.921.451,03	2.170.000,00	7.143.220,31	80,07%
M5	16	29.782.118,39	25.641.500,00	0,00	1.956.451,99	2.184.166,40	0,00	5.045.388,43	3.274.150,00	2.754.061,10	54,59%
M6		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00%
M7		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00%
Totale	31	102.945.306,76	86.264.324,71	0,00	12.995.695,41	3.685.286,64	0,00	24.191.624,07	12.129.383,20	17.568.451,53	72,62%

Tabella 4 bis - Stato di avanzamento finanziario per missione degli interventi attivi in cui l'Ente è soggetto BENEFICIARIO

Interventi ATTIVI in cui l'Ente è soggetto BENEFICIARIO											
Missioni	N. CUP totali	Totale Costo di progetto	di cui Importo finanziato dal PNRR	di cui Importo finanziato PNC	di cui Importo Finanziamento altra fonte pubblica	di cui Importo di cui quota risorse proprie	di cui Risorse private	Accertamenti (quota PNRR)	di cui anticipazioni	Pagamenti (quota PNRR)	Pagamenti su accertamenti %
M1	10	3.301.441,00	3.301.441,00	0,00	0,00	0,00	0,00	269.160,30		26.750,00	9,94%
M2	1	87.451.102,00	87.451.102,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.745.110,20	8.745.110,20	8.745.110,20	100,00%
M3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00%
M4		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00%
M5	3	8.041.717,03	6.175.000,01	0,00	1.156.717,02	710.000,00	0,00	1.193.666,67	1.193.666,67	0,00	0,00%
M6		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00%
M7		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00%
Totale	14	98.794.260,03	96.927.543,01	0,00	1.156.717,02	710.000,00	0,00	10.207.937,17	9.938.776,87	8.771.860,20	85,93%

Fonte: Comune di Venezia – allegato trasmesso con nota prot. C.d.c. n. 7309 del 14 ottobre 2024

Le tabelle 4 e 4-bis riportano parte dei dati già evidenziati nelle precedenti tabelle 2 e 2-bis, ponendoli in correlazione positiva con le rispettive componenti di bilancio dell'Ente sia in entrata che in spesa.

Le componenti in entrata, costituite dagli accertamenti relativi alla sola quota PNRR, mettono in evidenza la parte riconducibile alle anticipazioni ricevute a seguito delle richieste di cui al richiamato art. 9, commi 6 e 7, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152. Sul versante della spesa, si sono messi in evidenza i pagamenti (sempre in quota PNRR), tenuto conto che, trattandosi nella maggior parte dei casi di esecuzione lavori, tale fase contabile viene di norma eseguita (a parte gli interventi *lump sum*) previa verifica dell'effettivo stato di esecuzione della controprestazione (stato avanzamento effettivo dei lavori).

Un primo ambito di analisi riguarda le entrate, e più compiutamente l'incidenza degli accertamenti sui rispettivi costi di progetto.

Nell'ambito dei progetti dove l'Ente è soggetto attuatore, si riscontra un'incidenza del 65,12% degli accertamenti sul costo di progetto per la Missione 4, del 24,01% per la Missione 2, del 19,68% per la Missione 5 e del 5,72% per la Missione 1.

In via complementare, nei casi in cui l'Ente è soggetto beneficiario, si riscontra un'incidenza del 19,33% degli accertamenti sul costo di progetto per la Missione 5, del 10% per la Missione 2, del 8,15% per la Missione 1.

Le predette diverse incidenze, relative alle singole missioni in cui l'Ente assume la posizione di soggetto attuatore piuttosto che beneficiario, tengono conto, peraltro, dei diversi tempi di assegnazione dei finanziamenti per singolo progetto e, più in generale, degli stati di avanzamento dei progetti di cui alla precedente tabella 3 e 3-bis con particolare riferimento alle fasi di c.d. "messa a terra". Nel grafico a seguire, sviluppato come sommatoria delle due tabelle precedenti, sono riportate le incidenze sia degli accertamenti a valere sul PNRR che della relativa quota di anticipazione, rapportate alla quota di finanziamento PNRR che concorre alla copertura del relativo costo.

Grafico 4 - Incidenze di accertamenti e anticipazioni sulla quota di finanziamento PNRR



Fonte: Elaborazione Corte dei conti da precedenti tabelle 4 e 4 bis

L'informazione desumibile dal grafico è primariamente di due tipi.

Il primo, riguardante la dimensione percentuale degli accertamenti sulla quota di finanziamento PNRR, indica quanta parte dei finanziamenti in capo all'Amministrazione centrale stanziati in spesa (o ricompresi nel piano di riparto) per finanziare i progetti in capo all'Ente soggetto attuatore e beneficiario, si sono effettivamente tradotti in un'entrata per l'Ente soggetto attuatore responsabile.

In tal senso, per la Missione 4, l'incidenza del 65,12% complessiva, di cui il 15,84% a titolo di anticipazioni, sembra evidenziare un maggior impatto sul bilancio dell'Ente, dato, peraltro, anche in tal caso coerente con il maggior grado di avanzamento della fase di esecuzione dei lavori evidenziata in precedenza.

Il secondo dato, relativo all'incidenza della quota di anticipazioni, indica quanta parte delle risorse complessivamente accertate è costituita di anticipazioni ricevute sulla base di apposite richieste. Tali somme ricevute a titolo di anticipazione risultano infatti sottoposte al doppio vincolo sia della tempestiva realizzazione degli interventi PNRR per i quali sono erogate, sia di riversamento nel conto corrente di tesoreria centrale dell'importo eventualmente non utilizzato a chiusura degli interventi.

Tale informazione va interpretata, in termini relativi tra le missioni, osservando contestualmente il volume degli interventi.

Si osservi come il peso dell'anticipazione, rispetto al correlato accertamento, risulti maggiore per le missioni a maggior dimensione finanziaria.

Poiché sia il dato dell'accertamento che quello dell'anticipazione sono calcolati sul costo di progetto, si desume che il "maggior" ricorso all'anticipazione, nei limiti di legge, trovi giustificazione nella naturale minore capacità dell'Ente di avvalersi di anticipazioni proprie per le fasi iniziali degli interventi.

Sul versante della spesa, l'analisi pone il *focus* sull'incidenza dei pagamenti sugli accertamenti, sempre con riferimento alla quota PNRR, tenuto conto del significato che tale fase contabile assume nell'ambito delle opere pubbliche.

Su tale aspetto è opportuno precisare, preliminarmente, che l'incidenza totale riferita a tutte le missioni è rappresentata dalla media semplice, tenendo conto cioè dei soli valori finanziari assoluti ricondotti alle singole missioni.

Per l'aggregato dei progetti dove l'Ente è soggetto attuatore diretto, l'incidenza complessiva dei pagamenti sugli accertamenti è pari al 72,65%, mentre per l'aggregato come soggetto beneficiario è pari all' 85,93%.

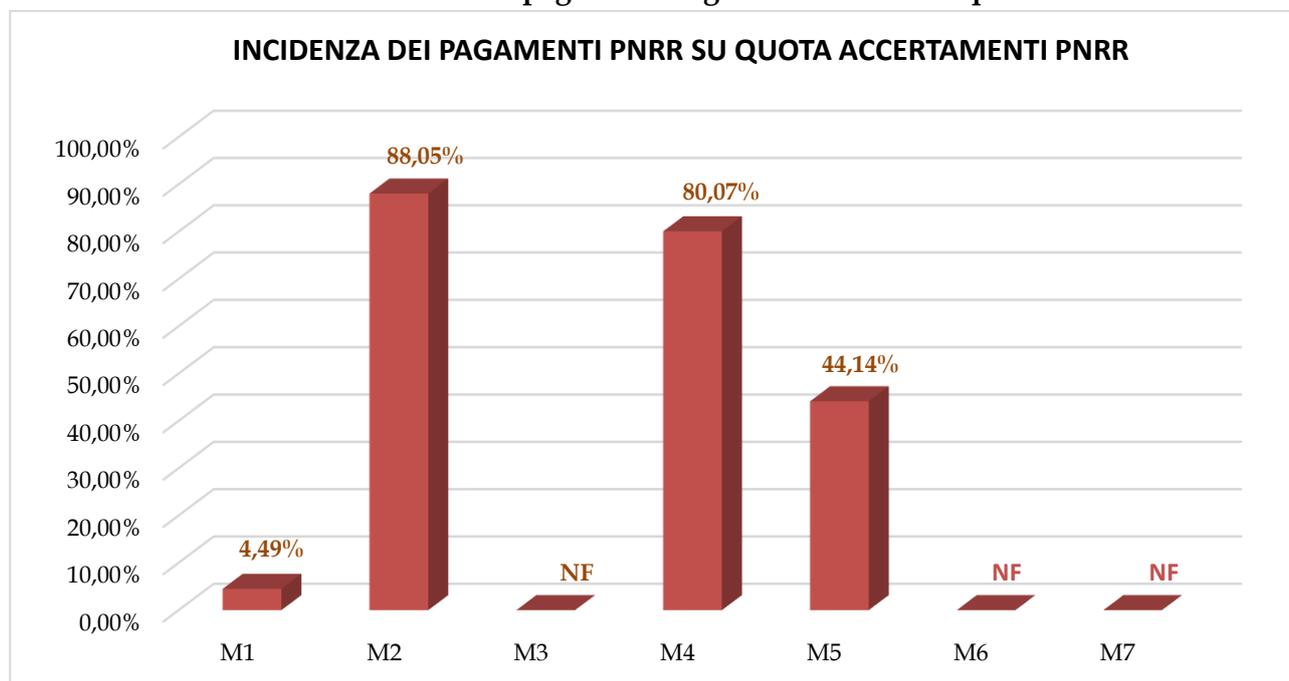
Occorre interpretare tali incidenze complessive tenendo conto che i pagamenti avvengono in larga parte sulla base degli stati di effettivo avanzamento dei lavori, declinati per le varie missioni.

Le correlate incidenze delle singole missioni rappresentano, dunque, un indicatore indiretto dell'effettivo stato di avanzamento dei progetti.

Appare utile, in questa fase di analisi, poter disporre del dato acquisito in precedenza sugli interventi *lump sum* (7 interventi su 45) volendo comprenderne gli effetti rispetto al totale dei progetti.

Nel grafico a seguire sono riportate, in sommatoria, i dati delle singole missioni afferenti l'incidenza dei pagamenti sugli accertamenti, già ricompresi nelle due tabelle 4 e 4-bis:

Grafico 5 - Incidenza dei pagamenti sugli accertamenti su quota PNRR



Fonte: Elaborazione Corte dei conti da precedenti tabelle 4 e 4 bis

Si osserva che la maggiore incidenza dei pagamenti sugli accertamenti si riscontra nelle missioni 2 e 4.

Facendo leva su tale prospettiva finanziaria, rinviando al dato riportato nelle predette tabelle 4 e 4-bis, appare utile anche un confronto con lo stato di avanzamento procedurale dichiarato e analizzato in precedenza.

Il dato appare coerente, evidenziando una correlazione positiva con le distribuzioni di cui alla tabella 3-ter, dove si riscontra proprio nelle missioni 2 e 4 il maggior stato di avanzamento dei lavori con messa a terra dei singoli progetti ed in particolare nella missione 2, dove alcuni interventi risultano già in fase di collaudo (e dunque hanno giustificato maggiori pagamenti).

2.5 Effetti della rimodulazione

Con la decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, che ha disposto l'incremento di 2,9 miliardi di euro dell'importo complessivo dei fondi a favore dell'Italia (attualmente pari a 194,4 miliardi), con l'inserimento della nuova Missione 7 RePowerEU e una serie di modifiche alle misure originariamente previste, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato sottoposto a rimodulazione.

Nell'ambito di tale revisione del PNRR, in definitiva, si è attuato, da un lato, il finanziamento di investimenti aggiuntivi per circa 25 miliardi, di cui 11,17 miliardi relativi alla nuova Missione 7, e dall'altro, il definanziamento di interventi per circa 22 miliardi¹⁴.

Alla luce delle predette rimodulazioni sopravvenute a livello europeo e nazionale, la Sezione ha ritenuto di verificare se i progetti originariamente gestiti dall'Ente e finanziati con fondi a valere sul PNRR fossero stati oggetto di tale definanziamento, anche alla luce delle ulteriori disposizioni di cui al decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito in legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)".

In relazione all'attività istruttoria svolta, si è dunque richiesto all'Ente di fornire i dati relativi ad eventuali progetti oggetto di definanziamento e di relazionarne l'impatto sotto il profilo degli impegni di spesa e dell'attuazione dei relativi interventi, avendo cura di chiarire le eventuali ricadute sul bilancio dell'Ente.

Qualora fossero ricorse tali fattispecie, si è chiesto di indicare le eventuali problematiche inerenti alle coperture rispetto ad obbligazioni già perfezionate e come si fosse posto rimedio ad eventuali squilibri di bilancio.

Con nota di risposta, l'Ente ha fornito i dati analitici degli interventi definanziati, non relazionando, tuttavia, sull'impatto rispetto agli impegni di spesa e sulla attuazione dei relativi interventi.

Le informazioni a seguire sono pertanto desunte sulla base dei soli dati analitici pervenuti e contenuti nella tabella 5, allegata alla nota istruttoria.

¹⁴ Cfr. dossier a cura del Servizio Studi della Camera dei Deputati - Documentazione di finanza pubblica n. 28/R/2

Tabella 5 - Elenco CUP oggetto di definanziamento governativo ed eventuale rifinanziamento

Missione	CUP	Soggetto attuatore / beneficiario	Quota originariamente finanziata	Quota defanziata	Quota ri-finanziata	di cui con risorse proprie dell'ente
M2	F77H18000180004	ATTUATORE	3.121.120,98	3.121.120,98	3.121.120,98	0 (*)
M2	F77H18000830004	ATTUATORE	2.378.879,02	2.378.879,02	2.378.879,02	0
M2	F77H20001880001	ATTUATORE	250.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00
M2	F77H21005630001	ATTUATORE	250.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00
M2	F77H21005640001	ATTUATORE	250.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00
M5	F72H22000010002	ATTUATORE	580.000,00	580.000,00	13.050.000,00	0,00 (**)
M5	F72H22000020002	ATTUATORE	4.270.000,00	4.270.000,00	34.568.748,00	0,00
M5	F75B22000020002	ATTUATORE	45.962.573,00	45.962.573,00	45.962.572,90	0,00
M5	F75B22000010002	ATTUATORE	42.768.748,36	42.768.748,36	0,00	0,00

(*) I progetti con CUP F77H18000180004 e CUP F77H18000830004 prevedevano inizialmente una quota di cofinanziamento a valere su risorse proprie dell'Ente, rispettivamente, pari a € 1.162.617,29 e € 1.469.982,71. Tale quota è ancora prevista, in quanto è rimasta invariata a seguito del definanziamento e rifinanziamento delle quote a valere su PNRR e FOI.

(**) I presenti progetti sono stati de-finanziati da PNRR ma rifinanziati con PNC.

Fonte: Comune di Venezia - allegato trasmesso con nota prot. C.d.c. n. 7309 del 14 ottobre 2024

Dalla tabella precedente e in relazione alle richieste istruttorie si è desunto preliminarmente quanto segue:

- risultano totalmente defanziati dal PNRR 9 progetti in cui l'Ente è soggetto attuatore;
- tutti i progetti (a parte il CUP F75B22000010002 di cui si discute in seguito) sono stati integralmente rifinanziati con altre fonti esogene al bilancio dell'Ente. Ciò induce a ritenere, tenuto conto di espresse indicazioni dell'Ente, che il definanziamento non abbia sortito impatti sul bilancio, sotto il profilo della copertura finanziaria, trattandosi, in buona sostanza, di una sostituzione delle fonti di finanziamento a invarianza di saldi;
- i progetti rimangono attivi ai fini dell'attuazione ma, essendo ora privi di finanziamento a valere sui fondi PNRR (totalmente defanziati), sono stati esclusi dal perimetro della presente indagine sulla gestione di tali fondi. Come già riportato in precedenza, i 9 progetti rientrano nella tabella "Origine dati" riportata in Appendice alla presente relazione, ma non nell'elenco dei CUP di cui l'Ente ha tenuto conto nelle tabelle analitiche.

Ad ogni buon conto, considerato che in ogni caso tali progetti risultano ancora attivi, anche per questi progetti si è monitorato lo stato di attuazione procedurale, facendo riferimento a quanto riportato nella tabella "Origine dati", dopo aver riscontrato le note informative appostate dall'Ente per ogni singolo progetto e le risultanze istruttorie, riepilogate nel prospetto a seguire:

Tabella Origine dati - sottoinsieme dei CUP oggetto di definanziamento dei fondi PNRR

Misura/ Intervento	CUP	Denominazione progetto	Soggetto attuatore/ beneficiario	Importo TOTALE progetto (€)	Importo finanziato dal PNRR (€)	FASE AL 30/06/2024	Cronoprogramma rispettato al 30.06.2024	Note
M2 C4 I2.2	F77H18000180004	CAVALCAVIA SUPERIORE DI MARGHERA*VIA RAMP A CAVALCAVIA*ADEGUAMENTO NORMATIVO E CONSOLIDAMENTO	ATTUATORE	4.283.738,27	-	Stipulato contratto	SI	Intervento defanziato dal PNRR con DL n. 19/2024 "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"
M2 C4 I2.2	F77H18000830004	CAVALCAVIA SUPERIORE DI MARGHERA*VIA RAMP A CAVALCAVIA*ADEGUAMENTO NORMATIVO E CONSOLIDAMENTO - II E III STRALCIO	ATTUATORE	3.848.861,73	-	Stipulato contratto	SI	Intervento defanziato dal PNRR con DL n. 19/2024 "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"
M2 C4 I2.2	F77H20001880001	IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA*CENTRO STORICO ISOLE E TERRAFERMA*EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	ATTUATORE	226.170,90	-	Collaudo	SI	Intervento defanziato dal PNRR con DL n. 19/2024 "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"
M2 C4 I2.2	F77H21005630001	SCUOLA MEDIA/ELEMENTARE "GRAMSCI/PASCOLI"*VIA PASSO CAMPALTO 3*INTERVENTO DI ADEGUAMENTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'IMPIANTO TERMICO	ATTUATORE	241.956,94	-	Collaudo	SI	Intervento defanziato dal PNRR con DL n. 19/2024 "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"
M2 C4 I2.2	F77H21005640001	SCUOLE, EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE*CENTRO STORICO E TERRAFERMA*INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO E LA MESSA IN SICUREZZA E PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	ATTUATORE	244.353,86	-	Collaudo	SI	Intervento defanziato dal PNRR con DL n. 19/2024 "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"

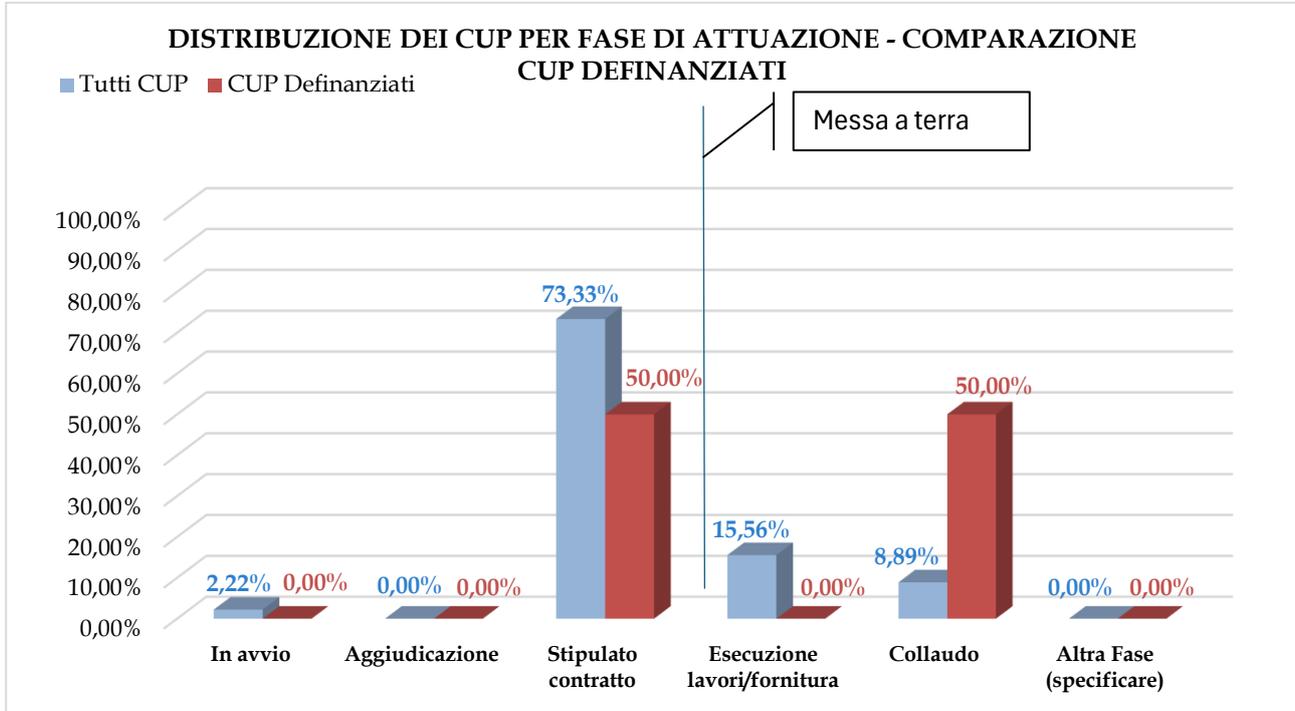
Misura/ Intervento	CUP	Denominazione progetto	Soggetto attuatore/ beneficiario	Importo TOTALE progetto (€)	Importo finanziato dal PNRR (€)	FASE AL 30/06/2024	Cronoprogramma rispettato al 30.06.2024	Note
M5 C2 I2.2 [Codifica PNRR] PNC + FOI + Altri fondi	F72H22000010002	BOSCO DELLO SPORT: OPERE A VERDE E DI PAESAGGIO	ATTUATORE	28.750.000,00	PNC	Stipulato contratto	SI	Intervento defanziato dal PNRR con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il MEF in data 28/04/2023, poi rifinanziato a valere sul PNC in data 03/07/2023
M5 C2 I2.2 [Codifica PNRR] PNC + FOI + Altri fondi	F72H22000020002	BOSCO DELLO SPORT: OPERE DI URBANIZZAZIONE INTERNA	ATTUATORE	52.620.264,20	PNC	Stipulato contratto	SI	Intervento defanziato dal PNRR con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il MEF in data 28/04/2023, poi rifinanziato a valere sul PNC in data 03/07/2023
M5 C2 I2.2 [Codifica PNRR] PNC + FOI + Altri fondi	F75B22000020002	BOSCO DELLO SPORT: ARENA	ATTUATORE	107.895.770,00	PNC	Stipulato contratto	SI	Intervento defanziato dal PNRR con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il MEF in data 28/04/2023, poi rifinanziato a valere sul PNC in data 03/07/2023
M5 C2 I2.2 [Codifica PNRR]	F75B22000010002	BOSCO DELLO SPORT: STADIO	ATTUATORE	86.996.874,84		Fase N.D.		Intervento defanziato dal PNRR con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il MEF in data 28/04/2023.

Fonte: Comune di Venezia - allegato trasmesso con nota prot. C.d.c. n. 7309 del 14 ottobre 2024

È possibile confrontare lo stato di attuazione dei progetti coinvolti dal definanziamento rispetto ai 45 progetti complessivi ricompresi nel perimetro di indagine e già riportati nel precedente grafico 3:

Grafico 6

Comparazione delle fasi di attuazione tra CUP oggetto di indagine e CUP definanziati



Fonte: Elaborazione Corte dei conti da Tabella Origine dati riferita ai soli CUP definanziati

Si osserva agevolmente che, relativamente al sottoinsieme dei CUP definanziati (serie in color rosso), si assiste ad un maggior grado di progetti messi a terra (50%), tutti già in fase di collaudo.

Il dato sconta tuttavia la esigua dimensione del campione, ai fini di una comparazione statistica.

La Sezione ha riscontrato che, relativamente a tali CUP definanziati dal PNRR, l'ammontare complessivo dei finanziamenti raggiunge dimensioni ragguardevoli, per un valore complessivo di euro 198.111.115,90.

In particolare, con riferimento allo stato di attuazione del CUP F75B22000010002 – “Bosco dello sport: stadio” (nella fattispecie escluso dal computo), il cui costo ammonta ad euro 86.996.874,84, per il quale si riscontra l'avvenuto definanziamento dal PNRR con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Mef in data 28 aprile 2023, l'Ente ha fornito chiarimenti ulteriori in sede istruttoria precisando che “(...) Il progetto dello stadio era parte di un complesso di interventi (realizzazione arena, opere di urbanizzazione e opere a verde) destinatari di un finanziamento PNRR pari a euro 93.581.321,26, di cui euro 45.962.572,90 per l'arena, euro 42.768.748,36 per lo stadio, euro 4.270.000,00 per le opere di urbanizzazione ed euro 580.000,00 per le opere a verde, oltre che di altre risorse (contributo stato per caro materiali, avanzo di

amministrazione, ricorso all'indebitamento, ecc.) necessarie a dare copertura ai quadri economici complessivi.

Con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28/4/2023 tutti gli interventi in questione sono stati definanziati.

Con successivo decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero per gli Affari Europei, il Sud, le politiche di coesione e il Pnrr del 3/7/2023 sono stati assegnati al Comune di Venezia i medesimi importi di euro 93.581.321,26 a valere su fondi PNC. Il medesimo decreto, però, ha ripartito tali fondi non più tra i quattro interventi originari ma li ha concentrati solo sull'arena per euro 45.962.572,90, sulle opere di urbanizzazione per euro 34.568.748,36 e sulle opere a verde per euro 13.050.000,00.

In termini generali, quindi, fermo restando il valore complessivo del complesso degli interventi, si è provveduto a rimodulare le fonti di finanziamento destinando allo stadio le risorse che negli altri interventi si sono rese disponibili (fondi propri dell'ente e ricorso all'indebitamento)".

Per completezza informativa, confermata l'esclusione dei progetti dal perimetro di indagine a seguito definanziamento dai fondi PNRR, si è potuto riscontrare il quadro relativo allo stato di avanzamento del progetto in base al quale con specifica determinazione dirigenziale sono stati affidati la "progettazione esecutiva" e "l'esecuzione dei lavori" dell'opera in oggetto per l'importo complessivo di euro 75.543.421,42.

A seguito della consegna preliminare del progetto definitivo, è stata successivamente indetta la Conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14-bis della l. n. 241/1990, come derogato dall'art. 13 del d.l. n. 76/2020 s.m.i., dall'art. 38 del d.lgs. n. 36/2023 e dall'art. 1 della legge regionale 29 novembre 2022, n. 27, invitando a parteciparvi le Amministrazioni e gli Enti coinvolti.

3 SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL COMUNE DI VENEZIA

Con specifica richiesta istruttoria, la Sezione ha richiesto all'Ente di fornire un quadro informativo in merito alle attività e alle soggettività riferite alla governance del PNRR.

In particolare, si è chiesto di relazionare:

- sulla struttura e composizione degli organi deputati alla governance del PNRR e sulle attività di monitoraggio continue esercitate da tali organi;
- sui sistemi informatici di controllo sviluppati e/o utilizzati dall'Ente;
- per i casi in cui l'ente pubblico titolare dei finanziamenti si sia eventualmente avvalso di soggetti esterni per l'attuazione dei progetti, di indicare se l'Ente sia dovuto intervenire direttamente per garantire l'attuazione a fronte di riscontrata inerzia di tali soggetti.

L'Ente ha puntualmente fornito le informazioni richieste adducendo idonea relazione descrittiva in merito agli argomenti oggetto di indagine.

3.1 La governance del PNRR

Relativamente alle informazioni sulla struttura organizzativa, sulla composizione degli organi deputati alla governance del PNRR e sulle attività continue di monitoraggio esercitate da tali organi, l'Ente ha riferito che:

- *“Per quanto riguarda la struttura organizzativa, il Comune di Venezia, con Deliberazione n. 308 del 20 dicembre 2022 avente ad oggetto “Modifiche alla struttura organizzativa e al funzionigramma” ha modificato l'assetto organizzativo dell'Area Economia e Finanza, Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie, con la creazione, di un **nuovo servizio** denominato “Servizio progettazione, monitoraggio e controllo interventi del PNRR e di altri programmi nazionali”, dedicato specificatamente alla progettazione, al monitoraggio e alla gestione delle progettualità PNRR (...);*
- *Per quanto riguarda gli organi deputati al controllo, con successiva Deliberazione n. 85 del 20 aprile 2023, la Giunta Comunale ha istituito una cabina di regia tecnica avente il compito di effettuare un monitoraggio di alto livello volto al coordinamento delle fasi di progettazione, alla verifica delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi finanziati attraverso il PNRR e ha dato mandato al Sindaco di nominarne i componenti con proprio provvedimento. La cabina di regia tecnica è stata costituita con disposizione sindacale il 6 luglio 2023 ed è composta dal Direttore Generale, con funzioni di coordinamento, dal Segretario Generale, dal vice capo di Gabinetto, dal responsabile dell'attuazione del programma del Sindaco, dai Direttori di Area e dal Dirigente del Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie”;*
- *Relativamente alle attività “Ha approvato la “Guida operativa per il controllo e la rendicontazione degli interventi del Comune di Venezia finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”. (...) Tale manuale operativo è stato redatto riprendendo i contenuti della circolare MEF-RGS n. 30/2022 e integrandoli nella struttura dei controlli del Comune di Venezia, per assicurare il corretto utilizzo delle risorse, il rispetto delle milestone e il raggiungimento degli obiettivi entro le scadenze fissate dal Piano.*

- Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio, viene predisposto e inviato su base mensile un report (...) al Direttore Generale del Comune, al Direttore dell'Area Economia e Finanza, al Settore Contabilità dell'Entrata, adempimenti fiscali e Recupero Crediti e al Settore Programmazione Opere Pubbliche:

L'Ente ha, inoltre, precisato che, a partire dalla fine del 2023, sono state messe in atto iniziative finalizzate al potenziamento della struttura per il controllo ed il supporto amministrativo. A tal fine, sono state assunte 11 unità amministrative, di livello D1 a tempo determinato, interamente finanziate con risorse dell'Ente¹⁵ e coordinate dal "Servizio progettazione, monitoraggio e controllo interventi del PNRR e di altri programmi nazionali".

Tale personale è stato assegnato ai diversi Settori - Lavori pubblici, Sistemi informativi, Ricerca fonti di finanziamento, Coesione sociale - ed è dedicato al supporto amministrativo dei RUP, al costante aggiornamento della piattaforma Regis e alle attività di controllo e rendicontazione degli interventi finanziati. Il "Servizio progettazione, monitoraggio e controllo interventi del PNRR e di altri programmi nazionali" organizza incontri periodici per la formazione e il coordinamento delle attività in capo al personale a tempo determinato. Il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", nel definire il quadro normativo nazionale finalizzato a semplificare e agevolare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi stabiliti dal PNRR, di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo, individua le soggettività e le attività richieste ai fini di perseguire, nei tempi previsti, il raggiungimento di tutti gli obiettivi posti in essere dal piano degli investimenti a valere sulle risorse europee del PNRR.

A tal fine, l'art. 9, specificamente dedicato alla attuazione degli interventi previsti dal PNRR, precisa al co. 1 che "Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente. Rientra pertanto nella autonoma sfera decisionale dell'Ente, in subordine allo statuto e alle disposizioni di legge, regolamentare le modalità di funzionamento e gli organi a ciò deputati, nell'ambito delle funzioni di volta in volta attribuite in forza di norme nazionali ed europee di rango superiore.

Relativamente all'organo apicale denominato "Cabina di regia tecnica", costituito con deliberazione di Giunta n. 85 del 20 aprile 2023, la Sezione ritiene opportuno, in questa sede, richiamare l'importanza della puntuale osservanza delle specifiche disposizioni di legge, e in particolare di quelle che impongono particolari e dirimenti attività e conseguenti responsabilità, al fine del rispetto degli obblighi derivanti dal beneficio di fondi di

¹⁵ Cfr. risposta istruttoria Prot. N. PG 2024/0525597, iscritta al protocollo Corte dei conti n. 8159 del 24 ottobre 2024.

provenienza europea, la cui conferma è subordinata, in ultima istanza, al puntuale e completo raggiungimento dei risultati.

In particolare, tenuto conto della natura dell'indagine, si riporta la più dettagliata definizione di "soggetto attuatore" di cui all'allegato alla circolare Mef-Rgs n. 21 del 14 ottobre 2021, quale "...responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR...", peraltro estesa alle posizioni di soggetto beneficiario in forza delle disposizioni di cui all'art. 9, co. 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.

Tale "cabina di regia tecnica", è organo interno composto, in buona sostanza, dai vertici istituzionali dell'Ente e dai dirigenti apicali, specificamente deputato al monitoraggio di livello apicale volto al coordinamento delle fasi di progettazione, alla verifica delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi finanziati attraverso il PNRR.

In capo al soggetto attuatore degli interventi a valere sui fondi PNRR (e PNC), oltre al raggiungimento dei risultati intermedi e finali, è richiesta l'applicazione formale e sostanziale dei principi generali applicabili nella gestione di interventi finanziati dal PNRR¹⁶ ed in particolare:

- il principio di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati. Le Amministrazioni sono inoltre tenute al rispetto della normativa nazionale e comunitaria, ivi compresa la normativa afferente agli aiuti di stato;
- il principio del "non arrecare danno significativo (cd. "Do No Significant Harm" - DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi¹⁷ deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolano la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. *tagging*), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale, qualora pertinente per la tipologia di intervento considerata;
- l'obbligo di conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari, con eventuale previsione di clausole di riduzione o revoca dei contributi in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nei tempi assegnati e di riassegnazione delle somme per lo scorrimento delle graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, compatibilmente

¹⁶ Cfr. allegato alla circolare Mef-Rgs n. 21 del 14 ottobre 2021 - Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR

¹⁷ Si tratta dei c.d. Avvisi pubblici a *lump sum* pubblicati sulla piattaforma PA Digitale 2026 e, più in generale, gli avvisi PNRR. A tal proposito, la circolare Mef Rgs n. 25/2021 chiarisce, tra l'altro, che ... *Al fine di assicurare un'ampia diffusione delle informazioni relative alle procedure attraverso cui si dà attuazione agli interventi del PNRR, consentendo ai potenziali interessati di organizzare al meglio e per tempo la propria partecipazione, ciascuna Amministrazione è altresì invitata a programmare con congruo anticipo la pubblicazione degli avvisi e dei bandi di propria competenza, soprattutto quelli riferibili a traguardi e obiettivi (milestones e target) del PNRR, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente che provvederà a darne adeguata pubblicizzazione attraverso il portale.*

con i vincoli assunti con l'Unione europea, ai sensi dell'art. 8, comma 5, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77;

- l'obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo¹⁸ e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- l'obbligo di rispettare, relativamente all'ammissibilità dei costi per il personale, quanto specificamente previsto dall'art. 1 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, come modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113 (e/o da successivi atti di indirizzo delle Amministrazioni responsabili dell'avviso), secondo cui le Amministrazioni centrali titolari di interventi possono porre a carico del PNRR esclusivamente le spese di personale specificamente destinato a realizzare progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto¹⁹;
- gli obblighi in materia di comunicazione e informazione, attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU.

Fatti salvi i principi in precedenza riportati, la Sezione ritiene di richiamare anche le disposizioni di cui al più recente decreto legge 2 marzo 2024, n. 19, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”* che, con riferimento alla responsabilità per il conseguimento degli obiettivi del PNRR in capo al soggetto attuatore, al relativo art. 2 prevede, peraltro, che *“...i soggetti attuatori dei programmi e degli interventi provvedono a rendere disponibile ovvero ad aggiornare sul sistema informatico «ReGiS» di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun programma e intervento, aggiornato alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, con l'indicazione dello stato di avanzamento e dei pagamenti alla predetta data”*.

A rafforzamento dell'attività di supporto in favore degli enti locali, il successivo art. 9, in materia di monitoraggio e coordinamento sugli interventi PNRR, ha peraltro previsto la istituzione della *“cabina di coordinamento”* presso ciascuna prefettura - ufficio territoriale di Governo, alla quale partecipano *“... il Presidente della provincia o il sindaco della città metropolitana o loro delegati, un rappresentante della regione o della provincia autonoma, un rappresentante della Ragioneria Generale dello Stato, una rappresentanza dei sindaci dei Comuni titolari di interventi previsti dal PNRR o loro delegati e i rappresentanti delle Amministrazioni centrali titolari dei programmi e degli interventi previsti dal PNRR da attuare in ambito provinciale,*

¹⁸ Si tratta dei i dispositivi amministrativi volti all'individuazione/selezione dei singoli interventi da finanziare sul PNRR. Le istruzioni tecniche per la selezione dei progetti (cfr. l'allegato alla Circolare Mef-Rgs n. 21 del 14 ottobre 2021 - Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR) obbligano le Amministrazioni (nella fattispecie, quindi, anche gli organi di governance oggetto di discussione) al rispetto dei principi che sono riportati nella relazione.

¹⁹ Nel caso in cui i soggetti attuatori fossero diversi dalle Amministrazioni centrali occorre che la voce sia sempre inserita nel piano dei costi del progetto così come si applicano le altre procedure autorizzative previste dal DL 80/2021 (*preventiva verifica da parte dell'Amministrazione centrale titolare dell'intervento di concerto con il Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR del Ministero dell'economia e delle finanze*)

di volta in volta interessati. ...”, norma peraltro finalizzata a “... rendere maggiormente efficace il monitoraggio su base territoriale degli interventi del PNRR, di favorire le sinergie tra le diverse amministrazioni e i soggetti attuatori operanti nel medesimo territorio, nonché di migliorare l'attività di supporto in favore degli enti territoriali anche promuovendo le migliori prassi...”.

La Sezione si riserva di verificare, negli esercizi futuri, l'efficacia di tali organismi costituiti per finalità di governance dell'Ente, prendendo atto che allo stato, sulla base dei dati riportati nelle tabelle in precedenza rappresentate e rispetto ai progetti ricompresi nel perimetro di indagine, risultano rispettati i relativi cronoprogrammi.

Si osserva peraltro che, riferendosi tale indagine alla data del 30 giugno 2024, ai fini di monitoraggio della governance, risulta ancora rilevante la quota di interventi che non sono ancora entrati nella fase esecutiva propriamente definita di “messa terra”.

3.2 Sistema informatico di controllo

Relativamente al secondo argomento richiesto in sede istruttoria sui sistemi informatici di controllo sviluppati e/o utilizzati per la gestione e il monitoraggio degli interventi PNRR, l'Ente ha fornito adeguate argomentazioni, precisando in primo luogo che *“... al fine di rafforzare il controllo dell'andamento finanziario degli interventi finanziati da fondi PNRR, ha previsto un'apposita codifica all'interno del software di contabilità utilizzato dagli uffici, SIMEL (Sistema Informativo Multicanale per gli Enti Locali), che permette di associare gli interventi, oltre che ai rispettivi CUP, anche ad un codice identificativo della Missione, Componente e Investimento PNRR nel cui ambito sono stati finanziati (...). Per quanto riguarda il monitoraggio dell'avanzamento procedurale delle opere pubbliche viene utilizzato lo strumento gestionale informatico costantemente aggiornato dall'area Lavori Pubblici e dal Settore Programmazione Opere Pubbliche (...). La tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. n. 136 del 13 agosto 2010, dell'art. 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3, nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018 e del "Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR" del 15 luglio 2022, è assicurata nei documenti di bilancio con la creazione di capitolo e articolo dedicato per ogni intervento, e la formazione di un codice di finanziamento unico per i progetti che seguono la stessa linea di finanziamento PNRR.*

Si specifica inoltre che è stato creato un flag automatizzato con la dicitura “finanziato da next generation EU” per i mandati di pagamento che insistono su interventi PNRR”.

Il Collegio evidenzia che le procedure informatiche debbono essere tali da poter consentire il pieno monitoraggio anche dei progetti in cui l'Ente assuma la posizione di solo soggetto beneficiario, avendo, a titolo convenzionale, traslato ad altro ente esterno l'attuazione del progetto.

Evidenzia, inoltre, l'opportunità che la “cabina di regia tecnica” e il “Servizio progettazione, monitoraggio e controllo interventi del PNRR e di altri programmi nazionali” del Comune monitorino la tempestiva disponibilità e aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali e finanziari di ciascun progetto, ove previsto, sul sistema informatico «ReGiS» di cui all'art. 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

3.3 Criticità riscontrate nell'ambito della governance

Il terzo elemento di indagine istruttoria sulla governance si prefigge di verificare se l'Ente abbia riscontrato aspetti critici nella gestione o nel monitoraggio dei progetti in cui risulti soggetto beneficiario.

In particolare, si è chiesto, per i casi in cui l'ente pubblico titolare dei finanziamenti si sia eventualmente avvalso di soggetti esterni per l'attuazione dei progetti, di indicare se si fossero resi necessari interventi diretti per garantire l'attuazione a fronte di riscontrata inerzia di tali soggetti.

Su tale aspetto, l'Ente ha precisato che “... *in nessuno dei progetti per i quali il Comune di Venezia si è avvalso delle società in-house per l'attuazione dei progetti, sono stati riscontrati ritardi e/o problematiche imputabili ad inerzia dei suddetti soggetti esterni. Pertanto, non è mai stato necessario l'intervento del Comune.*

Preso atto positivamente che non si sono verificati aspetti critici meritevoli di intervento da parte dell'Ente, la Sezione osserva che la risposta sembra riferita alle sole società *in house* o, più in generale, ad organismi strumentali.

Su tale aspetto è opportuno evidenziare che il rapporto intercorrente tra l'ente locale e i propri organismi partecipati o strumentali, incorpora implicitamente una condizione di *governance* verso tali entità.

Tale condizione agevola, per definizione, la possibilità dell'ente di agire nei casi di eventuale inerzia contrattuale o gestionale da parte di tali organismi.

Diverso è invece il caso in cui il soggetto beneficiario, ente locale, per l'attuazione del progetto, in forza dell'art. 9, co. 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e ss.mm.ii., si sia avvalso di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR. Tale soggetto attuatore esterno individuato per l'attuazione del progetto potrebbe, in linea di principio, risultare minormente monitorabile rispetto all'ente strumentale o alle società *in house*, rendendo potenzialmente più difficile l'esercizio della propria governance da parte del soggetto beneficiario e responsabile.

La Sezione evidenzia, pertanto, l'opportunità che gli organi di controllo interno deputati alla governance del PNRR monitorino con particolare attenzione gli eventuali progetti in cui l'Ente risultasse soggetto beneficiario dei finanziamenti, per i quali si fosse avvalso di soggetti attuatori esterni che non fossero organismi strumentali o società *in house*.

4 PERSONALE

L'indagine sulla situazione del personale è stata improntata, in primo luogo, all'acquisizione di informazioni circa l'eventuale utilizzo del personale esperto assunto dalla Regione, nell'ambito della misura del PNRR M1C1-2.2 "*Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance*", per la semplificazione delle procedure amministrative degli enti locali di cui al Dpcm del 12 novembre 2021.

A tal fine, si è chiesto all'Ente se si sia avvalso dei professionisti ed esperti multidisciplinari, selezionati dalla Regione del Veneto, destinati al supporto delle amministrazioni locali nello svolgimento delle attività richieste nel processo di attuazione del PNRR e dei relativi progetti, avendo cura di indicare sinteticamente le attività svolte da tali esperti, gli eventuali problemi incontrati e le soluzioni individuate.

Ulteriormente, nell'ipotesi in cui l'Ente si fosse avvalso di professionisti esterni (diversi da quelli sopra citati) o avesse posto in essere assunzioni a carico delle risorse PNRR, si è chiesto di quantificarne il numero per tipologia, precisando se:

- i costi siano stati sostenuti al solo scopo del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati del progetto, nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, e se gli stessi siano stati determinati nei limiti indicati negli atti dispositivi dell'Amministrazione centrale titolare di intervento previsti nel PNRR, in modo da garantire la corretta ed efficace attuazione del progetto a partire dal conseguimento dei *target* e *milestone* di pertinenza;
- i contratti di lavoro a tempo determinato e i contratti di collaborazione eventualmente attivati siano stati stipulati per un periodo complessivo non superiore a trentasei mesi, e se siano prorogabili nei limiti della durata di attuazione dei progetti di competenza delle singole Amministrazioni e comunque non oltre il 31 dicembre 2026;
- nel caso di ricorso ad esperti esterni, l'Ente abbia effettuato la preventiva verifica dell'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno e di seguire le ulteriori prescrizioni previste dall'art. 7, c. 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

4.1 Esperti della Regione

Rispetto al primo argomento, l'Ente ha precisato che "*...per l'attuazione del PNRR nell'ambito della misura del PNRR M1C1-2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" per la semplificazione delle procedure amministrative degli enti locali di cui al DPCM del 12 novembre 2021, nel periodo 2023-2024, il Comune di Venezia si è avvalso di 4 professionisti esperti, selezionati dalla Regione Veneto...*".

Al riguardo, il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, all'art. 9, comma 1, ha previsto che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e con il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto

legislativo 28 agosto 1997, n. 281, fossero ripartite le risorse per il conferimento, ai sensi dell'art. 1, comma 5, lettera a) del medesimo provvedimento, di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti per il supporto agli enti territoriali nella gestione delle procedure complesse.

Con il successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2021, è stato effettuato il riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR.

Tale riparto, su base regionale, è stato concepito in parte (30%) in quota fissa e in parte (70%) in quota variabile, in funzione della consistenza della popolazione residente. Per la Regione Veneto, l'ammontare delle risorse è stato quantificato in 21,074 milioni di euro.

Con riferimento a tale investimento e ai quattro professionisti assunti, l'Ente ha prodotto l'elenco delle funzioni di supporto di cui sono risultati assegnatari per l'attuazione del PNRR, ed in particolare:

- per la gestione delle procedure complesse relative ad appalti di lavori pubblici;
- per la reingegnerizzazione della procedura operativa e gestionale relativa alle opere di urbanizzazione;
- per le procedure di semplificazione in ambito ex Sin;
- per le procedure amministrative;
- per i procedimenti ambientali ex art. 240 e ss. del d.lgs. n. 152/2006;
- per le istruttorie relative alla adozione ed approvazione di Piani urbanistici attuativi (PUA)²⁰;
- per lo smaltimento di pratiche arretrate;
- per le istruttorie finalizzate al rilascio di permessi di costruire, con particolare riferimento ai procedimenti per i quali sono state richieste integrazioni.

L'allegato B di cui al Dpcm 12 novembre 2021, relativo ai criteri e le modalità di funzionamento dello strumento di assistenza tecnica (in seguito TA) del PNRR per il supporto alla gestione delle procedure complesse, stabilisce che l'azione della TA è volta allo svolgimento dei seguenti compiti:

- supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse;
- supporto al recupero dell'arretrato;
- assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione dei progetti;
- supporto alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure.

L'Investimento 2.2 ("Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance") del PNRR prevedeva tale strumento di assistenza tecnica (TA) di durata triennale, equivalente alla creazione di un *pool* di 1.000 esperti, finalizzato a supportare le amministrazioni territoriali nella gestione delle procedure, con particolare riferimento a quelle che prevedono

²⁰ PUA: Pianificazione Urbanistica Attuativa - Come previsto dall'art. 19 della Legge Regionale del Veneto n.11/2004, i PUA hanno, in considerazione degli interventi previsti, i contenuti e l'efficacia del: Piano Particolareggiato (PP); Piano di Lottizzazione (PL); Piano per l'Edilizia Economica e Popolare (PEEP); Piano delle aree da destinare ad Insediamenti Produttivi (PIP); Piano di Recupero (PR); Piano Ambientale (PA); Programma Integrato di Intervento (PII)

l'intervento di una pluralità di soggetti (c.d. "procedure complesse"), al fine di favorire l'implementazione delle attività di semplificazione.

Nel complesso, dunque, anche se l'informazione prodotta dall'Ente non appare circostanziata a specifici progetti, la Sezione ha verificato che le attività elencate dall'Ente relativamente ai professionisti incaricati sono riconducibili alle procedure elencate nella Appendice 1 di cui al Dpcm 12 novembre 2021, di cui si riporta l'elenco indifferenziato ancorché non esaustivo²¹:

- Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale;
- Valutazione ambientale strategica (VAS);
- Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali;
- Autorizzazione unica ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali;
- Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza;
- Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi;
- Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. n. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19);
- Permesso di costruire.

L'Ente dichiara inoltre che "*... non sono state evidenziate criticità o irregolarità con riferimento alla gestione del personale a vario titolo coinvolto nelle attività afferenti al PNRR*".

4.2 Assunzioni di personale a tempo determinato

Relativamente alla seconda richiesta istruttoria, circa l'ipotesi in cui l'Ente si fosse avvalso di professionisti esterni (diversi da quelli sopra citati) o avesse posto in essere assunzioni a carico delle risorse PNRR, l'Ente ha precisato che non sono state operate ulteriori assunzioni di questa tipologia.

In proposito, la circolare Mef-Rgs del 18 gennaio 2022, n. 4, regola le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le amministrazioni titolari dei singoli interventi possono imputare, nei limiti del relativo quadro economico, i costi per il personale specificamente assunto da rendicontare a carico del PNRR, di cui all'art. 1 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80.

In particolare, il comma 1 del citato articolo 1, oltre a prevedere le condizioni per il riconoscimento, nell'ambito del PNRR, delle spese sostenute dalle Amministrazioni titolari degli interventi per il reclutamento delle risorse umane necessarie all'attuazione dei singoli

²¹ L'elenco riportato individua alcune procedure complesse, omogenee tra territori regionali, indipendentemente dall'allocatione delle funzioni. Si tratta di procedure rilevanti ai fini della riduzione dei tempi e/o della riduzione dell'arretrato e che prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti o presentano una elevata numerosità. Si tratta di un elenco di riferimento per l'individuazione delle procedure che potranno formare oggetto di intervento nei singoli territori regionali. Ai fini della definizione del perimetro di operatività dell'assistenza tecnica, ciascun territorio potrà comunque integrare le procedure previste nella lista con altre procedure sulla base delle esigenze rilevate nella specifica realtà locale.

progetti, dispone, tra l'altro, che *"le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR possono porre a carico del PNRR esclusivamente le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto"*.

Facendo riferimento all'articolo 6, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/241, sono considerate di *"assistenza tecnica"* le attività di preparazione, monitoraggio, controllo, audit e valutazione, in particolare: studi, analisi, attività di supporto amministrativo alle strutture operative, azioni di informazione e comunicazione, consultazione degli *stakeholders*, spese legate a reti informatiche destinate all'elaborazione e allo scambio delle informazioni.

I costi inerenti all'espletamento delle predette attività non possono essere imputati alle risorse del PNRR e conseguente rendicontazione²².

Analogamente, non sono imputabili a risorse PNRR *"...i costi relativi all'espletamento delle funzioni ordinarie delle strutture amministrative interne delle Amministrazioni titolari di interventi cui vengono affidati compiti connessi con attivazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR, essendo tali costi correntemente sostenuti dagli enti, ovvero connessi con il loro funzionamento ordinario e, in quanto tali, devono essere posti a carico dei bilanci delle singole Amministrazioni"*.

Sono viceversa ammessi al finanziamento a valere sulle risorse del PNRR *"... i costi riferiti alle attività, anche espletate da esperti esterni, specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti..."* precisando tuttavia che, in ogni caso, tali spese potranno avere ad oggetto *"esclusivamente nuove assunzioni, non potendosi procedere al finanziamento di spese relative al personale già incluso nella pianta organica delle amministrazioni titolari di interventi PNRR"*²³.

L'art. 1 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 precisa, inoltre, che tale tipologia di reclutamento è eventualmente effettuato *"...in deroga ai limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e alla dotazione organica delle amministrazioni interessate"*.

Ulteriormente, con specifico riferimento ai contratti a tempo determinato, l'art. 1, co. 2, del richiamato decreto-legge n. 80, stabilisce che *"...i contratti di lavoro a tempo determinato, ovvero i contratti di somministrazione di lavoro, e i contratti di collaborazione di cui al presente articolo possono essere stipulati per un periodo complessivo anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di attuazione dei progetti di competenza delle singole amministrazioni e comunque non eccedente il 31 dicembre 2026. Tali contratti indicano, a pena di nullità, il progetto del PNRR al quale è riferita la prestazione lavorativa..."*.

²² Si veda la Circolare MEF-Rgs n. 4 del 18/01/2022 articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative - cfr. paragrafo 1 - Costi di personale ammissibili al PNRR.

²³ Richiamando l'elenco esemplificativo e non esaustivo riportato nella predetta circolare MEF-Rgs del 18 gennaio 2022, n. 4, è opportuno precisare che la richiamata ammissibilità alla imputazione di tali costi a valere sui fondi PNRR debba intendersi *"nei limiti degli importi specifici previsti dalle corrispondenti voci del quadro economico"* del singolo progetto e con riferimento a sole nuove assunzioni, *"... non potendosi procedere al finanziamento di spese relative al personale già incluso nella pianta organica delle amministrazioni titolari di interventi PNRR"*.

Preso atto, dunque, che nella fattispecie il Comune di Venezia ha dichiarato di non aver effettuato²⁴, a tutto il 30 giugno 2024, assunzioni a tempo determinato ex art. 1 decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 e ss.mm.ii. a valere sui fondi PNRR, la Sezione ha ritenuto opportuno richiamare quanto sopra in ipotesi di successive assunzioni, evidenziando contestualmente le annesse attività in materia di conflitto di interessi, di cui alle *“Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”*, adottate con circolare n. 30 dell’11 agosto 2022 e ss.mm.ii. (cfr. circolare della Rgs n. 16 del 14 aprile 2023, sulle attestazioni dei controlli svolti su procedure di selezione dei progetti e/o dei soggetti attuatori e dei controlli sulle spese rendicontate; circolare 28 marzo 2024, n. 13, Appendice tematica PNRR, Conflitto di interessi).

²⁴ Cfr. integrazione risposta istruttoria Prot. N. PG 2024/0525597, iscritta al protocollo Corte dei conti n. 8159 del 24 ottobre 2024.

5 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Alla luce dell'attività istruttoria di questa Sezione (luglio 2024), aggiornata al 30 giugno 2024 per la parte gestionale e al 31 dicembre 2023 per la parte contabile, la Sezione valuta positivamente l'attività amministrativa, considerata nell'insieme dei suoi effetti operativi e sostanziali, posta in essere dal Comune di Venezia, con particolare riferimento all'economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR, come di seguito specificato.

Progetti

Risultano a vario titolo ricondotti alla gestione dell'Ente 67 progetti, per un costo complessivo pari a euro 556.027.707,53, di cui euro 195.001.767,72 finanziati a valere sui fondi PNRR. Di tali progetti, risultano ricompresi nel perimetro di indagine 45 progetti, per i quali l'Ente risulta soggetto beneficiario e attuatore diretto per un ammontare complessivo pari a euro 201.739.566,79, di cui euro 183.191.867,72 a valere sui fondi PNRR.

Di questi 45 progetti ricompresi nel perimetro di indagine, in 31 casi l'Ente risulta beneficiario dei finanziamenti e attuatore diretto degli interventi, di cui 5 riconducibili a interventi "non nativi PNRR", mentre in 14 casi risulta solo beneficiario dei finanziamenti, di cui 7 da ricondurre alla tipologia *lump sum*, tutti riferiti alla missione M1.

Dei 22 interventi che, a vario titolo, sono stati esclusi dal perimetro di indagine, si riscontrano:

- 9 interventi come soggetto attuatore, in seguito totalmente defianziati a valere sui fondi PNRR, di cui 8 interamente rifinanziati con altre fonti e 1 (F75B22000010002 - Bosco dello sport stadio) non rifinanziato;
- 13 interventi in cui l'Ente risulta soggetto attuatore esterno ovvero in cui risulta soggetto attuatore ma non anche beneficiario.

Tra i 13 CUP esclusi, l'Ente mette in evidenza la particolarità assunta per il CUP: B72H23010530004 - come Soggetto attuatore delegato, in quanto contribuisce all'effettiva realizzazione del progetto pur senza esserne il titolare primario né il principale beneficiario (in capo alla Città Metropolitana di Venezia).

I 45 progetti ricompresi nel perimetro di indagine risultano riconducibili, nel loro complesso, alle missioni M1 per il 4,52% dei progetti, M2 il 63,93%, M4 il 7,80% ed M5 il 18,75%.

Avanzamento procedurale

Relativamente allo stato di avanzamento procedurale al 30 giugno 2024, sulla base delle risultanze istruttorie e con riferimento ai 45 progetti ricompresi nel perimetro di indagine, il 2,22% dei progetti risulta in fase di avvio, nessun progetto risulta in fase di aggiudicazione, per il 73,33% risulta stipulato il contratto di affidamento, il 15,56% risulta in esecuzione dei lavori e l'8,89% in fase di collaudo. Aggregando le fasi di esecuzione dei lavori e di collaudo, il 24,45% dei progetti risulta nella fase della realizzazione materiale dei progetti (c.d. "messa a terra").

Stato di attuazione

Relativamente allo stato di attuazione dei progetti, vengono dichiarati in linea con i cronoprogrammi tutti i CUP ricompresi nel perimetro di indagine (tra cui anche alcuni interventi *lump sum*).

Avanzamento finanziario

Per quanto concerne l'avanzamento finanziario, la Sezione ha estratto due indicatori: il primo, costituito dall'incidenza degli accertamenti PNRR sull'ammontare complessivo dei correlati finanziamenti, è finalizzato a verificare quanta parte dei finanziamenti si sia tradotta in una effettiva entrata a valere sul bilancio dell'Ente; il secondo indicatore, costituito dall'incidenza dei pagamenti sugli accertamenti, è diretto a verificare quanta parte dei finanziamenti disponibili si sia tradotta in concreti interventi sul territorio.

Relativamente al primo indicatore (lato entrate), si è riscontrato che, a valere sui fondi PNRR, l'incidenza degli accertamenti effettuati al 31 dicembre 2023 è pari al 13,88% per la M1, al 34,01% per la M2, al 65,12% per la M4 e al 39,01% per la M5.

La Sezione regionale ha inoltre riscontrato una correlazione positiva, intesa nell'accezione statistica, tra la dimensione delle anticipazioni ricevute e la dimensione finanziaria delle quote di finanziamento PNRR delle singole missioni.

Poiché sia il dato dell'accertamento che quello dell'anticipazione sono stati computati sul relativo importo finanziato dal PNRR, l'osservazione induce a ritenere che tale "maggior" ricorso all'anticipazione, nei limiti di legge, trovi giustificazione nella alternativa minore capacità dell'Ente di avvalersi di "maggiori" anticipazioni proprie per le fasi iniziali degli interventi.

Relativamente al secondo indicatore (lato spesa), considerando che i pagamenti per opere pubbliche, di norma, avvengono a posteriori rispetto alla effettiva esecuzione del segmento di intervento a cui sono riferiti (fatto salvo il differente regime applicabile per gli interventi *lump sum*), la Sezione ha riscontrato che l'incidenza dei pagamenti in quota PNRR sui relativi accertamenti è risultata pari al 4,49% per la M1, all'88,05% per la M2, al 80,07% per la M4 e al 44,14% per la M5.

Anche in questo caso si è riscontrata una correlazione positiva tra le maggiori incidenze riscontrate per le Missioni 2 e 4, con le fasi procedurali di "messa a terra" (esecuzioni lavori e collaudi) distribuite in prevalenza su tali missioni. Ciò a conferma dell'elevato grado di utilizzo delle risorse disponibili per queste due missioni e del corrispondente grado di avanzamento delle opere.

Governance

Relativamente alla governance sul PNRR, l'Ente ha fornito un quadro esaustivo delle strutture, degli organismi interni e delle attività poste in essere.

Sotto il profilo della struttura interna, si è riscontrato un duplice livello organico e organizzativo. E' stato costituito un organismo di controllo e monitoraggio apicale rappresentato dalla c.d. "cabina di regia tecnica", composta dal Direttore generale, con funzioni di coordinamento, dal Segretario generale, dal vice capo di Gabinetto, dal responsabile dell'attuazione del programma del Sindaco, dai Direttori di Area e dal Dirigente del Settore ricerca fonti di finanziamento e politiche comunitarie, a cui è

demandato il compito di effettuare un monitoraggio di alto livello, volto al coordinamento delle fasi di progettazione, alla verifica delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi finanziati attraverso il PNRR.

È stato inoltre predisposto un secondo organismo composito (più propriamente un servizio) denominato “*Servizio progettazione, monitoraggio e controllo interventi del PNRR e di altri programmi nazionali*”, con funzioni prevalentemente gestionali, dedicato specificatamente alla progettazione, al monitoraggio e alla gestione delle progettualità PNRR.

A supporto delle attività inerenti alla gestione e il monitoraggio del PNRR, l’Ente ha anche approvato uno specifico documento tecnico denominato “*Guida operativa per il controllo e la rendicontazione degli interventi del Comune di Venezia finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*” predisponendone, a cura dei dirigenti, iniziative di diffusione e di condivisione interna.

Sistemi informatici

Per quanto riguarda i sistemi informatici di controllo sviluppati e/o utilizzati dall’Ente, è stato possibile riscontrare l’adeguatezza degli strumenti utilizzati e la loro attitudine a interagire con le piattaforme esterne di gestione dei dati. È stato inoltre precisato che, in osservanza delle disposizioni di legge, è stato creato un *flag* automatizzato con la dicitura “*finanziato da next generation EU*” per i mandati di pagamento che insistono su interventi PNRR.

Soggetti esterni

Relativamente all’utilizzo di soggetti esterni per l’attuazione dei progetti, la Sezione prende atto che dalla risposta istruttoria non sono emerse criticità relativamente ai casi in cui l’Ente titolare dei finanziamenti si è avvalso di società *in house* o, più in generale, di organismi strumentali.

Personale esperto e assunzioni

Relativamente all’utilizzo del personale esperto assunto dalla Regione, nell’ambito della misura del PNRR M1C1-2.2 “*Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance*”, per la semplificazione delle procedure amministrative degli enti locali di cui al Dpcm del 12 novembre 2021, la Sezione ha positivamente riscontrato che l’Ente si è avvalso di 4 unità, riscontrando che le attività espletate risultano coerenti con le procedure elencate nella Appendice 1 di cui al Dpcm 12 novembre 2021.

Relativamente alle modalità di eventuali assunzioni a tempo indeterminato a valere sui fondi PNRR, in conformità all’art. 1 del decreto legge n. 80/2021, ed alla circolare Mef-Rgs del 18 gennaio 2022, n. 4, l’Ente ha precisato di non aver effettuato assunzioni, precisando ulteriormente che “*...il personale assunto a fine 2023 e destinato al potenziamento della struttura per il controllo ed il supporto amministrativo degli interventi PNRR – corrispondente ad 11 unità amministrative, livello D1 a tempo determinato – è interamente finanziato con risorse dell’Ente*”.

6 APPENDICE

Tabella origine dati

N.	Misura / Intervento	CUP	Denominazione progetto	Soggetto attuatore / beneficiario	Importo TOTALE progetto (€)	Importo finanziato dal PNRR (€)	FASE AL 30/06/2024	Cronoprogramma rispettato al 30.06.2024	Note
1	M5 C2 I1.1.1.1	F64H22000100006	PROGETTO DI AMBITO TERRITORIALE CORRISPONDENTE AL TERRITORIO DEI COMUNI DI VENEZIA, MARCON E QUARTO D'ALTINO*S. MARCO 4136*M5C1.1.1 SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI	ATTUATORE	211.500,00	211.500,00	Stipulato contratto	SI	
2	M5 C2 I1.1.1.3	F64H22000170006	PROGETTO DI AMBITO TERRITORIALE CORRISPONDENTE AL TERRITORIO DEI COMUNI DI VENEZIA, MARCON E QUARTO D'ALTINO*S. MARCO 4136*M5C1.1.3. RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE LA DIMISSIONE ANTICIPATA ASSISTITA	ATTUATORE	330.000,00	330.000,00	Stipulato contratto	SI	
3	M5 C2 I1.1.1.2	F64H22000270006	PROGETTO DI AMBITO TERRITORIALE CORRISPONDENTE AL TERRITORIO DEI COMUNI DI VENEZIA, MARCON E QUARTO D'ALTINO*TERRITORIO DI PERTINENZA DELL'AMBITO*M5C1.1.2. AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	BENEFICIARIO	2.650.000,00	2.460.000,00	Stipulato contratto	SI	Nella realizzazione del progetto il Comune di Venezia si avvale di un ente strumentale
4	M5 C2 I1.1.2	F64H22000280006	PROGETTO DI AMBITO TERRITORIALE CORRISPONDENTE AL TERRITORIO DEI COMUNI DI VENEZIA, MARCON E QUARTO D'ALTINO*TERRITORIO DI PERTINENZA DELL'AMBITO*M5C1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ (PROGETTO INDIVIDUALIZZATO, ABITAZIONE, LAVORO)	BENEFICIARIO	935.000,00	715.000,01	Stipulato contratto	SI	Nella realizzazione del progetto il Comune di Venezia si avvale di un ente strumentale
5	M5 C2 I1.1.3.1	F64H22000340006	PROGETTO DI AMBITO TERRITORIALE CORRISPONDENTE AL TERRITORIO DEI COMUNI DI VENEZIA, MARCON E QUARTO D'ALTINO*TERRITORIO DI COMPETENZA DELL'AMBITO*M5C1.3.1. POVERTÀ ESTREMA - HOUSING FIRST	ATTUATORE	770.000,00	710.000,00	Stipulato contratto	SI	
6	M5 C2 I1.1.3.2	F64H22000350006	PROGETTO DI AMBITO TERRITORIALE CORRISPONDENTE AL TERRITORIO DEI COMUNI DI VENEZIA, MARCON E QUARTO D'ALTINO*TERRITORIO DI COMPETENZA DELL'AMBITO*M5C1.3.2. POVERTÀ ESTREMA *STAZIONI DI POSTA	ATTUATORE	804.166,40	680.000,00	Stipulato contratto	SI	
7	M5 C2 I1.1.1.4	F64H22000390006	PROGETTO DEI COMUNI DELLA CONFERENZA DEI SINDACI ULSS 3 SERENISSIMA*TERRITORIO DI COMPETENZA DEI COMUNI DELLA CONFERENZA DEI SINDACI ULSS 3 SERENISSIMA*M5C1.1.4 RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL BURN OUT TRA GLI OPERATORI SOCIALI	ATTUATORE	210.000,00	210.000,00	Stipulato contratto	SI	

N.	Misura / Intervento	CUP	Denominazione progetto	Soggetto attuatore / beneficiario	Importo TOTALE progetto (€)	Importo finanziato dal PNRR (€)	FASE AL 30/06/2024	Cronoprogramma rispettato al 30.06.2024	Note
8	M2 C2 I4.4	F70J22000020001	RINNOVO FLOTTE BUS E TRENI VERDI*QUARTIERI DIVERSI*ACQUISTO AUTOBUS AD EMISSIONI ZERO CON ALIMENTAZIONE ELETTRICA O AD IDROGENO E REALIZZAZIONE DELLE RELATIVE INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO ALL'ALIMENTAZIONE, PER IL RINNOVO DEL PARCO AUTOBUS A COMBUSTIBILI PULITI DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	BENEFICIARIO	87.451.102,00	87.451.102,00	Stipulato contratto	SI	Nella realizzazione del progetto il Comune di Venezia si avvale di un ente strumentale
9	M2 C2 I4.1	F71B21000000001	COMPLETAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEGLI INCROCI E DEI TRATTI MANCANTI DELLE CICLOVIE URBANE ESISTENTI IN COMUNE DI VENEZIA	ATTUATORE	1.351.103,61	1.351.103,61	Collaudo	SI	Progetto in essere.
10	M2 C2 I4.1	F71B22000890001	CICLOVIE URBANE*MUNICIPALITÀ MESTRE-CARPENEDO*INTERVENTI DI NUOVA REALIZZAZIONE - 1° LOTTO	ATTUATORE	880.000,00	800.000,00	Stipulato contratto	SI	
11	M2 C2 I4.1	F71B22000900001	CICLOVIE URBANE*TERRAFERMA - MUNICIPALITÀ DIVERSE*INTERVENTI DI NUOVA REALIZZAZIONE - 2° LOTTO	ATTUATORE	1.964.050,70	1.649.137,00	Stipulato contratto	SI	
12	M1 C1 I1.5	F71B22001240006	RESILIENZA CIBERNETICA COMUNE DI VENEZIA ' MATURITY ASSESSMENT E PIANO DI MIGLIORAMENTO*SAN MARCO 4136, CAP. 30100*SERVIZI DI ANALISI DELLA POSTURA DI SICUREZZA DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL COMUNE DI VENEZIA E SERVIZI DI PROGETTAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	BENEFICIARIO	240.750,00	240.750,00	Stipulato contratto	SI	Nella realizzazione del progetto il Comune di Venezia si avvale di un ente strumentale
13	M1 C1 I1.5	F71B22001250006	RESILIENZA CIBERNETICA COMUNE DI VENEZIA ' PIANO DI CYBERSECURITY AWARENESS*SAN MARCO 4136, CAP. 30100*SERVIZI DI PROGETTAZIONE E SUPPORTO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA CYBERSECURITY AWARENESS	BENEFICIARIO	428.000,00	428.000,00	Stipulato contratto	SI	Nella realizzazione del progetto il Comune di Venezia si avvale di un ente strumentale
14	M1 C1 I1.2	F71C22001060006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N.21 SERVIZI DA MIGRARE	BENEFICIARIO	5.092.136,00	5.092.136,00	Stipulato contratto	SI	Nella realizzazione del progetto il Comune di Venezia si avvale di un ente strumentale. Progetto forfettario.
15	M5 C2 I2.1	F71D19000030004	IMMOBILE DESTINATO ALLE STRUTTURE OPERATIVE DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE*VIA CAFASSO 2 (MARGHERA)*RIDUZIONE DEL DEGRADO AMBIENTALE E SOCIALE DI MARGHERA CENTRO ATTRAVERSO L'ADEGUAMENTO FUNZIONALE E LA MESSA A NORMA DELL'IMMOBILE DI VIA CAFASSO, DESTINATO ALLE STRUTTURE OPERATIVE DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE PER MIGLIORARE LA SICUREZZA DEI RESIDENTI	ATTUATORE	2.421.362,50	1.800.000,00	Stipulato contratto	SI	

N.	Misura / Intervento	CUP	Denominazione progetto	Soggetto attuatore / beneficiario	Importo TOTALE progetto (€)	Importo finanziato dal PNRR (€)	FASE AL 30/06/2024	Cronoprogramma rispettato al 30.06.2024	Note
16	M1 C1 I1.4.3	F71F22002040006	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	BENEFICIARIO	130.667,00	130.667,00	Stipulato contratto	SI	Nella realizzazione del progetto il Comune di Venezia si avvale di un ente strumentale. Progetto forfettario.
17	M1 C1 I1.4.3	F71F22002050006	PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	BENEFICIARIO	55.769,00	55.769,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	Nella realizzazione del progetto il Comune di Venezia si avvale di un ente strumentale. Progetto forfettario.
18	M1 C1 I1.4.4	F71F22002070006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE DI CIE	BENEFICIARIO	14.000,00	14.000,00	Stipulato contratto	SI	Nella realizzazione del progetto il Comune di Venezia si avvale di un ente strumentale. Progetto forfettario.
19	M1 C1 I1.4.5	F71F22003650006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA, NOTIFICHE VIOLAZIONI EXTRA CODICE DELLA STRADA	BENEFICIARIO	97.247,00	97.247,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	Nella realizzazione del progetto il Comune di Venezia si avvale di un ente strumentale. Progetto forfettario.
20	M1 C1 I1.4.1	F71F22004160006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*COMUNE DI VENEZIA*ATTIVAZIONE PACCHETTO CITTADINO INFORMATO E SERVIZI SUL SITO INTERNET ISTITUZIONALE	BENEFICIARIO	1.277.083,00	1.277.083,00	Stipulato contratto	SI	Nella realizzazione del progetto il Comune di Venezia si avvale di un ente strumentale. Progetto forfettario.
21	M2 C4 I3.1	F72F22000480006	BOSCO METROPOLITANO DI ASSEGGIANO*ZONA ASSEGGIANO*INTERVENTO DI FORESTAZIONE URBANA, PERIURBANA ED EXTRAURBANA NELLE CITTÀ METROPOLITANE	ATTUATORE	421.773,00	421.773,00	Collaudo	SI	Il progetto è realizzato in collaborazione con la Città Metropolitana di Venezia.
22	M5 C2 I2.1	F73D21002170001	PIASTRE POLIVALENTI*VIA TERRAFERMA MUNICIPALITA' DIVERSE*RIQUALIFICAZIONE DEL TESSUTO SOCIALE E AMBIENTALE DI MESTRE, PROMUOVENDO INIZIATIVE SOCIO-CULTURALI E SPORTIVE PER I GIOVANI CON LA REALIZZAZIONE DI PIASTRE POLIVALENTI IN ZONE PERIFERICHE DELLA TERRAFERMA, PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE	ATTUATORE	1.750.000,00	1.750.000,00	Stipulato contratto	SI	

N.	Misura / Intervento	CUP	Denominazione progetto	Soggetto attuatore / beneficiario	Importo TOTALE progetto (€)	Importo finanziato dal PNRR (€)	FASE AL 30/06/2024	Cronoprogramma rispettato al 30.06.2024	Note
23	M5 C2 I2.1	F73D21002180001	DEMOLIZIONE CASE ABBANDONATE E REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZETTA*VIA TRIESTE*RIDUZIONE DEL DEGRADO AMBIENTALE E SOCIALE DI MARGHERA CENTRO ATTRAVERSO LA DEMOLIZIONE DELLE CASE ABBANDONATE DI VIA TRIESTE E REALIZZANDO UNA PIAZZETTA ADIBITA A SKATE PARK	ATTUATORE	529.228,76	500.000,00	Stipulato contratto	SI	
24	M5 C2 I2.1	F73D21002190001	PIAZZA MERCATO*PIAZZA DEL MERCATO*RIDUZIONE DEL DEGRADO AMBIENTALE E SOCIALE DI MARGHERA CENTRO ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA MERCATO, INCREMENTANDO AL CONTEMPO SPAZI ADIBITI ALLE ATTIVITÀ DEL MERCATO RIONALE.	ATTUATORE	4.472.120,43	3.900.000,00	Stipulato contratto	SI	
25	M5 C2 I2.1	F73D21002200001	FORTE MANIN*VIA ORLANDA 2*RIQUALIFICAZIONE DEL TESSUTO SOCIALE E AMBIENTALE DI MESTRE, PROMUOVENDO INIZIATIVE SOCIO-CULTURALI E SPORTIVE PER I GIOVANI, ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE, E LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI DI FORTE MANIN PER L'AVVIO DI ATTIVITA' CULTURALI	ATTUATORE	3.000.000,00	3.000.000,00	Stipulato contratto	SI	
26	M5 C2 I2.1	F73D21002210001	STRUTTURE PARCO BISSUOLA*VIA BISSUOLA*RIQUALIFICAZIONE DEL TESSUTO SOCIALE E AMBIENTALE DI MESTRE, PROMUOVENDO INIZIATIVE SOCIO-CULTURALI E SPORTIVE PER I GIOVANI, INCENTIVANDO LA PRATICA DELLO SPORT, ATTRAVERSO LA RICONVERSIONE DELLE STRUTTURE DEGRADATE DEL PARCO DELLA BISSUOLA A MESTRE	ATTUATORE	2.300.000,00	2.300.000,00	Stipulato contratto	SI	
27	M5 C2 I3.1	F73I22000100006	RIGENERAZIONE IMPIANTO NATATORIO DI VIA CALABRIA*VIA CALABRIA 49*RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE PALESTRA-PISCINA ED INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	ATTUATORE	1.450.000,00	1.000.000,00	Stipulato contratto	SI	
28	M2 C4 I3.4	F74D22001440006	FORTE MARGHERA*LOCALITA' MARGHERA*PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE INTERVENTO DI BONIFICA DEI SUOLI	ATTUATORE	7.306.600,00	7.306.600,00	In avvio	SI	Il Soggetto Beneficiario è la regione Veneto. Il Comune di Venezia si configura come soggetto attuatore esterno.
29	M2 C4 I3.4	F74D22003440006	EX CAVE CASARIN*MUNICIPALITA' MESTRE - CARPENEDO*ESECUZIONE INTERVENTI DI BONIFICA	ATTUATORE	2.503.300,00	2.503.300,00	In avvio	SI	Il Soggetto Beneficiario è la regione Veneto. Il Comune di Venezia si configura come soggetto attuatore esterno.

N.	Misura / Intervento	CUP	Denominazione progetto	Soggetto attuatore / beneficiario	Importo TOTALE progetto (€)	Importo finanziato dal PNRR (€)	FASE AL 30/06/2024	Cronoprogramma rispettato al 30.06.2024	Note
30	M2 C4 I3.4	F74D22001460006	ISOLA DELL'EX INCENERITORE DI SACCA FISOLA*VENEZIA - SACCA FISOLA*PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE	ATTUATORE	0,00	0,00	Fase N.D.	-	Il Soggetto Beneficiario di questo intervento è la regione Veneto. Il Comune di Venezia si configura come soggetto attuatore esterno. Il CUP è stato revocato in data 25/07/2024.
31	M2 C3 I1.2	F74E21000250001	CITTADELLA DELLA GIUSTIZIA EX MANIFATTURA TABACCHI*FONDAMENTA FABBRICA DEI TABACCHI 424 (SANTA CROCE)*RESTAURO E RISANAMENTO STATICO DEL COMPLESSO E RISTRUTTURAZIONE AD USO UFFICI GIUDIZIARI - III° LOTTO FUNZIONALE	ATTUATORE	47.000.000,00	36.999.978,51	Stipulato contratto	SI	
32	M5 C2 I2.1	F74E21000740001	PARCO DI SAN GIULIANO*VIALE SAN MARCO*RIQUALIFICAZIONE DEL TESSUTO SOCIALE E AMBIENTALE DI MESTRE, PROMUOVENDO INIZIATIVE SOCIO-CULTURALI E SPORTIVE PER I GIOVANI, PROMUOVENDO INIZIATIVE SOCIO-CULTURALI E LA PRATICA DELLO SPORT, ATTRAVERSO L'AMPLIAMENTO DEL PARCO SAN GIULIANO (AREA 6 ETTARI).	ATTUATORE	1.700.000,00	1.700.000,00	Stipulato contratto	SI	
33	M4 C1 I3.3	F74I19000130002	SCUOLA SECONDARIA F. MOROSINI - VENEZIA. INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO, ELIMINAZIONE DEI RISCHI E MESSA A NORMA DELL'EDIFICIO.	ATTUATORE	1.300.000,00	1.300.000,00	Stipulato contratto	SI	
34	M1 C3 I1.3	F74J22000100006	TEATRO MOMO*VIA DANTE 81*INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE TECNOLOGICA, FINALIZZATO ALLA PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA E RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI	ATTUATORE	318.971,35	250.000,00	Collaudo	SI	
35	M1 C3 I1.3	F74J22000110006	EX CASINO DEL LIDO*LUNGOMARE MARCONI 1861*INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE TECNOLOGICA, FINALIZZATO ALLA PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA E RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI	ATTUATORE	407.067,33	358.696,59	Collaudo	SI	
36	M5 C2 I3.1	F75B22000200006	NUOVO IMPIANTO POLIVALENTE INDOOR*VIA DEL GRANOTURCO*L'INTERVENTO PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA IN GRADO DI OSPITARE DIVERSE DISCIPLINE SPORTIVE	ATTUATORE	7.100.000,00	5.500.000,00	Stipulato contratto	SI	
37	M4 C1 I1.1	F75E22000210001	ASILO NIDO PINOCCHIO*VIA DEL RIGO, N. 31/A - MESTRE CARPENEDO*DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PER AUMENTO RICETTIVITÀ	ATTUATORE	2.498.000,00	1.680.000,00	Stipulato contratto	SI	

N.	Misura / Intervento	CUP	Denominazione progetto	Soggetto attuatore / beneficiario	Importo TOTALE progetto (€)	Importo finanziato dal PNRR (€)	FASE AL 30/06/2024	Cronoprogramma rispettato al 30.06.2024	Note
38	M4 C1 I1.1	F75E22000220001	ASILO NIDO COCCINELLA*VIA VIRGILIO, N. 8/ A - MESTRE CARPENEDO*DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PER AUMENTO RICETTIVITÀ	ATTUATORE	2.298.000,00	1.680.000,00	Stipulato contratto	SI	
39	M5 C2 I2.1	F75F21000840001	CASERMETTE FORTE MARGHERA*VIA SAN GIULIANO 2*RIQUALIFICAZIONE DEL TESSUTO SOCIALE E AMBIENTALE DI MESTRE, PROMUOVENDO INIZIATIVE SOCIO-CULTURALI E SPORTIVE PER I GIOVANI, ATTRAVERSO IL COMPLETAMENTO E IL RESTAURO DELLE STRUTTURE EDILIZIE DEFINITE "CASERMETTE"	BENEFICIARIO	4.456.717,02	3.000.000,00	Stipulato contratto	SI	Nella realizzazione del progetto il Comune di Venezia si avvale di un ente strumentale
40	M5 C2 I2.1	F76D19000180004	EX SCUOLA PRIMARIA DI TRIVIGNANO*VIA CASTELLANA 246*AUMENTO DELL'OFFERTA DI SERVIZI SOCIALI ATTRAVERSO IL RECUPERO E LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EX SCUOLA DI TRIVIGNANO AL FINE DI REALIZZARE UN CENTRO MULTISERVIZI SOCIALI	ATTUATORE	2.308.740,30	1.800.000,00	Stipulato contratto	SI	
41	M1 C1 I1.5	F76G22000380006	RESILIENZA CIBERNETICA COMUNE DI VENEZIA ' NUOVE TECNOLOGIE DI SICUREZZA A MITIGAZIONE DEL RISCHIO CYBER*SAN MARCO 4136, CAP. 30100*PIATTAFORME HARDWARE E SOFTWARE PER LA CYBER SICUREZZA E RELATIVI SERVIZI	BENEFICIARIO	583.150,00	583.150,00	Stipulato contratto	SI	Nella realizzazione del progetto il Comune di Venezia si avvale di un ente strumentale
42	M4 C1 I1.1	F77G22000030006	ASILO NIDO DELFINO*VIA SANDRO GALLO N. 255*INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA	ATTUATORE	1.144.000,00	1.040.000,00	Stipulato contratto	SI	
43	M2 C4 I2.2	F77H18000180004	CAVALCAVIA SUPERIORE DI MARGHERA*VIA RAMPA CAVALCAVIA*ADEGUAMENTO NORMATIVO E CONSOLIDAMENTO	ATTUATORE	4.283.738,27	-	Stipulato contratto	SI	Intervento defanziato dal PNRR con DL n. 19/2024 "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"
44	M2 C4 I2.2	F77H18000830004	CAVALCAVIA SUPERIORE DI MARGHERA*VIA RAMPA CAVALCAVIA*ADEGUAMENTO NORMATIVO E CONSOLIDAMENTO - II E III STRALCIO	ATTUATORE	3.848.861,73	-	Stipulato contratto	SI	Intervento defanziato dal PNRR con DL n. 19/2024 "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"

N.	Misura / Intervento	CUP	Denominazione progetto	Soggetto attuatore / beneficiario	Importo TOTALE progetto (€)	Importo finanziato dal PNRR (€)	FASE AL 30/06/2024	Cronoprogramma rispettato al 30.06.2024	Note
45	M2 C4 I2.2	F77H20001880001	IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA*CENTRO STORICO ISOLE E TERRAFERMA*EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	ATTUATORE	226.170,90	-	Collaudo	SI	Intervento defanziato dal PNRR con DL n. 19/2024 "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"
46	M2 C4 I2.2	F77H21005630001	SCUOLA MEDIA/ELEMENTARE "GRAMSCI/PASCOLI"*VIA PASSO CAMPALTO 3*INTERVENTO DI ADEGUAMENTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'IMPIANTO TERMICO	ATTUATORE	241.956,94	-	Collaudo	SI	Intervento defanziato dal PNRR con DL n. 19/2024 "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"
47	M2 C4 I2.2	F77H21005640001	SCUOLE, EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE*CENTRO STORICO E TERRAFERMA*INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO E LA MESSA IN SICUREZZA E PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	ATTUATORE	244.353,86	-	Collaudo	SI	Intervento defanziato dal PNRR con DL n. 19/2024 "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"
48	M4 C1 I3.3	F78E19000020002	SCUOLA PRIMARIA J. TINTORETTO*VIA MONTE BERICO 16*INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO, ELIMINAZIONE DEI RISCHI E MESSA A NORMA DELL'EDIFICIO	ATTUATORE	2.447.159,76	2.300.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	Progetto in essere.
49	M4 C1 I3.3	F78E19000030002	SCUOLA PRIMARIA LOMBARDO RADICE*VIALE SAN MARCO - MESTRE*INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO, ELIMINAZIONE DEI RISCHI E MESSA A NORMA DELL'EDIFICIO	ATTUATORE	2.068.836,95	2.000.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	Progetto in essere.
50	M4 C1 I3.3	F78E19000040002	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "GIULIO CESARE"*VIA CAPPUCINA 68*INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO, ELIMINAZIONE DEI RISCHI E MESSA A NORMA DELL'EDIFICIO	ATTUATORE	2.626.270,00	2.500.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	Progetto in essere.
51	M4 C1 I3.3	F78E19000050002	SCUOLA ELEMENTARE G. GALLINA*CALTESTA 6175 (CANNAREGIO)*INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO, ELIMINAZIONE DEI RISCHI E MESSA A NORMA DELL'EDIFICIO	ATTUATORE	1.345.819,68	1.200.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	Progetto in essere.

N.	Misura / Intervento	CUP	Denominazione progetto	Soggetto attuatore / beneficiario	Importo TOTALE progetto (€)	Importo finanziato dal PNRR (€)	FASE AL 30/06/2024	Cronoprogramma rispettato al 30.06.2024	Note
52	M5 C2 I2.1	F78H21000010001	EX CINEMA PERLA*ISOLA DI PELLESTRINA*MIGLIORAMENTO DELL'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO PER I RESIDENTI DI PELLESTRINA ATTRAVERSO IL RECUPERO E LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EX CINEMA PERLA REALIZZANDO UNA SALA POLIVALENTE, DOVE GIOVANI E ANZIANI POSSANO TROVARE OCCASIONI DI SOCIALITÀ E CRESCITA	ATTUATORE	425.000,00	250.000,00	Esecuz.lavori/ fornitura	SI	
53	M5 C1 I1.1	B72H23010530004	EX UFFICIO TECNICO *CORSO DEL POPOLO, 146/D* LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELL'EDIFICIO DENOMINATO EX UFFICIO TECNICO DA ADIBIRE A SEDE DI CENTRO PER L'IMPIEGO A MESTRE (VE)	ATTUATORE	2.200.000,00	2.000.000,00	In avvio	SI	Il Soggetto Beneficiario e Attuatore è la regione Veneto. Il Comune di Venezia si configura come soggetto attuatore delegato
54	M1 C1 I1.3.1	F51F22008880006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - ACQUISTO 6 SERVIZI	BENEFICIARIO	474.775,00	474.775,00	In avvio	SI	Nella realizzazione del progetto il Comune di Venezia si avvale di un ente strumentale. Progetto forfettario.
55	M1 C3	D74H21000220001	MARGINAMENTI PERIMETRALI SU RIO DELLA TANA E RIO SAN DANIELE	ATTUATORE	25.000.000,00	PNC	Aggiudicazione	SI	Intervento rientrante all'interno del CUP Master: D79J21006450006 Titolare del CUP: Comune di Venezia Il soggetto beneficiario è La Fondazione la Biennale
56	M1 C3	D74H21000230001	RIO DELLE GALEAZZE	ATTUATORE	14.854.000,00	PNC	Aggiudicazione	SI	Intervento rientrante all'interno del CUP Master: D79J21006450006 Titolare del CUP: Comune di Venezia Il soggetto beneficiario è La Fondazione la Biennale
57	M1 C3	D74H21000250001	RESTAURO EDIFICIO POLIFUNZIONALE	ATTUATORE	5.600.000,00	PNC	Aggiudicazione	SI	Intervento rientrante all'interno del CUP Master: D79J21006450006 Titolare del CUP: Comune di Venezia Il soggetto beneficiario è La Fondazione la Biennale

N.	Misura / Intervento	CUP	Denominazione progetto	Soggetto attuatore / beneficiario	Importo TOTALE progetto (€)	Importo finanziato dal PNRR (€)	FASE AL 30/06/2024	Cronoprogramma rispettato al 30.06.2024	Note
58	M1 C3	D74H21000240001	RIQUALIFICAZIONE STRUTTURA ARENA ALL'APERTO PER SPETTACOLI DAL VIVO	ATTUATORE	2.752.000,00	PNC	Aggiudicazione	SI	Intervento rientrante all'interno del CUP Master: D79J21006450006 Titolare del CUP: Comune di Venezia Il soggetto beneficiario è La Fondazione la Biennale
59	M5 C2 I2.2 [Codifica PNRR] PNC + FOI + Altri fondi	F72H22000010002	BOSCO DELLO SPORT: OPERE A VERDE E DI PAESAGGIO	ATTUATORE	28.750.000,00	PNC	Stipulato contratto	SI	Intervento defanziato dal PNRR con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il MEF in data 28/04/2023, poi rifinanziato a valere sul PNC in data 03/07/2023
60	M5 C2 I2.2 [Codifica PNRR] PNC + FOI + Altri fondi	F72H22000020002	BOSCO DELLO SPORT: OPERE DI URBANIZZAZIONE INTERNA	ATTUATORE	52.620.264,20	PNC	Stipulato contratto	SI	Intervento defanziato dal PNRR con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il MEF in data 28/04/2023, poi rifinanziato a valere sul PNC in data 03/07/2023
61	M5 C2 I2.2 [Codifica PNRR] PNC + FOI + Altri fondi	F75B22000020002	BOSCO DELLO SPORT: ARENA	ATTUATORE	107.895.770,00	PNC	Stipulato contratto	SI	Intervento defanziato dal PNRR con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il MEF in data 28/04/2023, poi rifinanziato a valere sul PNC in data 03/07/2023
62	M5 C2 I2.2 [Codifica PNRR]	F75B22000010002	BOSCO DELLO SPORT: STADIO	ATTUATORE	86.996.874,84		Fase N.D.		Intervento defanziato dal PNRR con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il MEF in data 28/04/2023.
63	M2 C3 [Codifica PNRR] PNC A.1	F79J21012520002	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA FABBRICATI ERP CANNAREGIO CIV. 2971 (45 ALLOGGI)	ATTUATORE	575.000,00	PNC	Esecuz.lavori/fornitura	SI	Il Soggetto Beneficiario è la Regione Veneto. Nella realizzazione del progetto il Comune di Venezia si avvale di un ente strumentale.
64	M2 C3 [Codifica PNRR] PNC A.1	F79J21012590002	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA FABBRICATI ERP VIA CAMPORESE CIVV.52-54, 78-84 E 86-88 MESTRE-VENEZIA	ATTUATORE	1.817.000,00	PNC	Esecuz.lavori/fornitura	SI	Il Soggetto Beneficiario è la Regione Veneto. Nella realizzazione del progetto il Comune di Venezia si avvale di un ente strumentale.

N.	Misura / Intervento	CUP	Denominazione progetto	Soggetto attuatore / beneficiario	Importo TOTALE progetto (€)	Importo finanziato dal PNRR (€)	FASE AL 30/06/2024	Cronoprogramma rispettato al 30.06.2024	Note
65	M2 C3 [Codifica PNRR] PNC A.1	F79J21013710002	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA FABBRICATI ERP VIA CASE NUOVE CIVV 10-12, 13-15 MESTRE-VENEZIA	ATTUATORE	1.437.500,00	PNC	Esecuz.lavori/fornitura	SI	Il Soggetto Beneficiario è la Regione Veneto. Nella realizzazione del progetto il Comune di Venezia si avvale di un ente strumentale.
66	M2 C3 [Codifica PNRR] PNC A.1	F79J21013730002	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA FABBRICATI ERP VIA A.F. OROBONI CIVV 5-7, 13-15, 17-19 - MESTRE-VENEZIA	ATTUATORE	1.914.750,00	PNC	Esecuz.lavori/fornitura	SI	Il Soggetto Beneficiario è la Regione Veneto. Nella realizzazione del progetto il Comune di Venezia si avvale di un ente strumentale.
67	M2 C3 [Codifica PNRR] PNC A.1	F79J21012710002	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA FABBRICATI ERP IN VIALE VIAREGGIO CIV. 50 - VIALE SANREMO CIV. 31-33-35-37-39-49-51 - VIA POZZUOLI CIV. 11-15 A SPINEA (VENEZIA)	ATTUATORE	3.220.000,00	PNC	Esecuz.lavori/fornitura	SI	Il Soggetto Beneficiario è la Regione Veneto. Nella realizzazione del progetto il Comune di Venezia si avvale di un ente strumentale.

Fonte: Comune di Venezia - allegato trasmesso con nota prot. C.d.c. n. 7309 del 14 ottobre 2024

